



IT - Manuale installazione, uso e manutenzione

N70 SLIM V/C
N70 SLIM V/C TOP COAX





ATTENZIONE !



**PERICOLO
DI
USTIONE**

LE SUPERFICI POSSONO DIVENTARE **MOLTO CALDE** -
OSSERVARE SEMPRE LE DOVUTE PRECAUZIONI INDOSSANDO
LE PROTEZIONI NECESSARIE

Gentile Cliente, la ringraziamo per aver scelto un prodotto della nostra gamma.

La invitiamo a leggere attentamente questo manuale prima di passare al suo utilizzo, al fine di poterne sfruttare al meglio e in totale sicurezza tutte le caratteristiche.

Nel presente manuale sono contenute le informazioni necessarie per una corretta installazione, messa in funzione, modalità di utilizzo, pulizia e manutenzione del prodotto.

Conservare il presente manuale in luogo idoneo dopo averlo consultato con attenzione.

Installazioni scorrette, manutenzioni non effettuate correttamente, uso improprio del prodotto sollevano il Costruttore da ogni eventuale danno arrecato a persone o cose.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo manuale d'istruzioni potrà essere riprodotta o trasmessa con qualsiasi mezzo elettronico o meccanico, incluso fotocopia, registrazione o qualsiasi altro sistema di memorizzazione, per altri propositi che non siano l'uso esclusivamente personale dell'acquirente, senza espresso permesso scritto del Costruttore.

INDICE DEL MANUALE

1	INTRODUZIONE	4			
1.1	SIMBOLOGIA	4		10.3 MENU' 06 - MISCELA PELLETT/ASPIRAZIONE	23
1.2	USO PREVISTO	4		10.4 MENU' 12 - STATO STUFA	24
1.3	USO IMPROPRIO	4		10.5 MENU' 08 - IMPOSTA LINGUA	24
1.4	IMPORTANZA DEL MANUALE	4		10.6 VERSIONE FIRMWARE	24
1.5	AVVERTENZE GENERALI DI SICUREZZA	4		10.7 MENU' 05 - ANTICONDENSA	24
1.6	GARANZIA LEGALE	5		10.8 MENU' 00 - IMPOSTA VENTILAZIONE	25
1.7	ESCLUSIONI DALLA GARANZIA	5		10.9 MENU' 14 - WIFI (KIT WIFI OPTIONAL)	25
1.8	PARTI DI RICAMBIO	6			
1.9	TARGA IDENTIFICAZIONE	6		11	CANALIZZAZIONE (Opzionale)
1.10	SMALTIMENTO DEL PRODOTTO	6		11.1	PREFERENZE CANALIZZAZIONE SINGOLA
1.11	PRODOTTO ERMETICO	6		11.2	IMPOSTA CRONO CANALIZZAZIONE
				11.3	VISUALIZZA STATO CANALIZZAZIONE
				11.4	PREFERENZE CANALIZZAZIONE DOPPIA
				11.5	IMPOSTA CRONO CANALIZZAZIONE
				11.6	VISUALIZZA STATO CANALIZZAZIONE
2	CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE	6			
3	INSTALLAZIONE	7		12	SCHEMA SINTETICO FASI
3.1	LOCALE DI INSTALLAZIONE	7			
3.2	VENTILAZIONE - PRESA ARIA AMBIENTE	8		13	SCHEMA SINTETICO FUNZIONI
3.3	CANALE DA FUMO E RACCORDI	8			
3.4	CAMINO/CANNA FUMARIA	9		14	SCHEMA SINTETICO SEGNALAZIONI
3.5	COMIGNOLO	10			
3.6	INSTALLAZIONE PRODOTTO ERMETICO	10		15	SCHEMA SINTETICO ANOMALIE
3.7	ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA	10			
3.8	RILASCIO DOCUMENTAZIONE	11		16	DESCRIZIONE ALLARMI
3.9	DISIMBALLO DEL PRODOTTO	11		01 -	BLACK OUT
3.10	MONTAGGIO DEL RIVESTIMENTO	12		02 -	MANCATA ACCENSIONE
3.11	MONTAGGIO SCARICO SUPERIORE (vers. TOP)	12		03 -	PELLET ESAURITO
3.12	MONTAGGIO KIT CANALIZZAZIONE	13		04 -	TEMPERATURA FUMI
3.13	COLLEGAMENTO ELETTRICO	15		05 -	GIRI ASP.FUMI NON RISPETTATI
				06 -	ASPIRATORE FUMI GUASTO
4	MANUTENZIONE	15		07 -	GIRI MOTORE CARICO PELLETT NON RISPETTATI
4.1	MANUTENZIONE SISTEMA FUMARIO	16		08 -	MOTORE CARICO PELLETT GUASTO
4.2	MANUTENZIONE DEL PRODOTTO	16		09 -	VITE CARICO PELLETT BLOCCATA
				10 -	DIFETTO ALIMENTAZIONE CARICO PELLETT
5	DATI TECNICI DEL PRODOTTO	16		11 -	DEPRESSIONE MINIMA PASCAL
5.1	SCHEDA PRODOTTO	16		12 -	GUASTO PULITORE BRACIERE
5.2	CARATTERISTICHE TECNICHE	16		13 -	DEPRESSIONE SCARICO FUMARIO
5.3	MISURE D'INGOMBRO	16		14 -	TERMOSTATO A RIARMO MANUALE
5.4	DISTANZE DI SICUREZZA	17		15 -	CASSETTO CENERE APERTI
				18 -	SONDA FIAMMA
6	UTILIZZO INTERFACCIA UTENTE	17		22 -	TEMPERATURA FIAMMA
6.1	DESCRIZIONE RICEVENTE	18		23 -	TRIAC COCLEA
6.2	DESCRIZIONE DEI TASTI DI COMANDO	18		24 -	FASE COCLEA
6.3	DESCRIZIONE DELLA VISUALIZZAZIONE	18		28 -	GUASTO ENCODER FUMI
				29 -	LIMITE CICLI PULIZIA
7	NAVIGAZIONE MENU'	18			
8	NAVIGAZIONE MENU'	19		17	PULIZIA DELL'APPARECCHIO
8.1	CARICO DEL COMBUSTIBILE	19		17.1	PULIZIA VANO FOCOLARE
8.2	MENU'01 - IMPOSTA DATA - ORA	19		17.2	PULIZIA VETRO PORTA
8.3	MENU' 10 - Sonda AMBIENTE	19		17.3	PULIZIA CASSETTO CENERE
8.4	MENU' 04 - FUNZIONE AUTO	20		17.4	PULIZIA SERBATOIO PELLETT
8.5	REGOLAZIONE TEMPERATURA AMBIENTE	20		17.5	TABELLA TEMPISTICHE MANUTENZIONI
8.6	REGOLAZIONE POTENZA AL FOCOLARE	20			
8.7	ACCENSIONE/SPEGNIMENTO PRODOTTO	20		18	SCHEMA ELETTRICO
9	FASE LAVORO	21			
9.1	MODALITA' RISPARMIO	21			
9.2	FUNZIONE COMFORT CLIMA	21			
10	FUNZIONI MENU' "IMPOSTA UTENTE"	22			
10.1	MENU' 02 - IMPOSTA CRONO	22			
10.2	MENU' 07 - CARICO COCLEA	23			

1 INTRODUZIONE

Il prodotto di Nobis è progettato e costruito in conformità alle normative di riferimento per i prodotti da costruzione (EN 16510-2-1 stufe a legna, EN 16510-2-6 apparecchi a pellet, EN 16510-2-2 caminetti/inserti a legna, EN 16510-2-3 cucine a legna), con materiali di elevata qualità. I prodotti rispettano inoltre i requisiti essenziali della direttiva 2014/35/EU (Bassa Tensione) e della Direttiva 2014/30/EU (Compatibilità Elettromagnetica).

La stampa, la traduzione e la riproduzione anche parziale del presente manuale si intendono vincolate all'autorizzazione del costruttore, ed il contenuto di logiche di funzionamento e figure esplicative è da considerarsi non divulgabile.

Consultare sempre tecnici autorizzati in caso di dubbi o/e perplessità sul funzionamento del prodotto.

Il costruttore si riserva il diritto di modificare specifiche e caratteristiche tecniche e/o funzionali del prodotto in qualsiasi momento senza darne preavviso.

1.1 SIMBOLOGIA

Nel seguente manuale sono presenti simbologie che evidenziano l'importanza di particolari descrizioni o concetti:



INFORMAZIONE: L'osservanza di quanto espresso garantisce il corretto funzionamento del prodotto.



ATTENZIONE: Simbolo utilizzato per identificare informazioni di particolare rilevanza.



PERICOLO: La presenza del simbolo indicato richiede estrema attenzione, al fine di garantire la sicurezza dell'utilizzatore e del prodotto.

1.2 USO PREVISTO

Il prodotto, oggetto del presente manuale, è un focolare per il riscaldamento ad uso domestico, alimentato a carica automatica con pellet di legno e carica manuale con ceppi di legno.

Il prodotto è stato ideato e costruito per lavorare in sicurezza se si verificano le seguenti condizioni:

- installazione eseguita da personale specializzato secondo le specifiche norme di riferimento;
- impiego entro i limiti dichiarati sulla scheda prodotto e sul presente manuale;
- rispetto delle procedure tecniche descritte sul manuale;
- esecuzione della manutenzione ordinaria nei tempi e nei modi indicati sul presente manuale;
- esecuzione tempestiva della manutenzione straordinaria in caso di necessità (malfunzionamento);

- attività e manutenzione dei dispositivi di sicurezza (non rimuovere o escludere tali dispositivi).

1.3 USO IMPROPRIO

Il prodotto deve essere destinato all'uso per il quale è stato espressamente realizzato; per qualsiasi altro impiego è esclusa ogni responsabilità del costruttore per danni causati a persone, animali o cose.

L'uso improprio è da intendersi:

- utilizzo del prodotto come inceneritore;
- utilizzo del prodotto con combustibile differente dal pellet di legno di diametro 6 mm e da ceppi di legno;
- utilizzo del prodotto con combustibili liquidi;
- utilizzo del prodotto con porta fuoco aperta e/o vetro rotto e/o cassetto ceneri estratto e/o serbatoio pellet aperto.

Qualsiasi altro impiego dell'apparecchio differente da quello previsto, deve essere preventivamente autorizzato per iscritto dal Costruttore.

Inoltre il Costruttore declina ogni responsabilità per errori di installazione, di regolazione, di manutenzione del prodotto.

1.4 IMPORTANZA DEL MANUALE

Il manuale ha lo scopo di fornire le regole fondamentali per una corretta installazione, utilizzo e manutenzione del prodotto.

CONSERVAZIONE: Conservare il manuale in un luogo facilmente rintracciabile e di rapido accesso;

DETERIORAMENTO O SMARRIMENTO: Consultare il sito ufficiale per scaricarne una versione in formato elettronico;

CESSIONE DEL PRODOTTO: In caso di vendita tra privati del prodotto, il proprietario è obbligato a consegnare il generatore corredato dal seguente manuale, in quanto parte integrante.

1.5 AVVERTENZE GENERALI DI SICUREZZA

Il mancato rispetto di quanto prescritto nel presente manuale può comportare danni a persone, animali o cose.

- L'installazione, la verifica dell'impianto, la verifica del funzionamento e la taratura iniziale del prodotto devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato ed autorizzato.
- Il prodotto deve essere collegato ad una canna fumaria singola che garantisca il tiraggio dichiarato dal Costruttore e che rispetti le norme di installazione previste nel luogo di montaggio dello stesso.
- Il locale dove è installato il prodotto deve essere opportunamente ossigenato (presa d'aria).

- Non toccare le superfici calde senza gli adeguati mezzi di protezione, in modo da evitare scottature.
- Quando è in funzione, le superfici esterne raggiungono temperature elevate.
- È vietato apportare modifiche al prodotto se non espressamente autorizzato per iscritto dal Costruttore.



• In caso di incendio della canna fumaria contattare immediatamente i Vigili del Fuoco.

- Il prodotto non può essere utilizzato da un soggetto minorenne, un soggetto non in grado di intendere e volere oppure da un soggetto con ridotte capacità sensoriali, fisiche o mentali. Inoltre non deve essere utilizzato da soggetti che, nonostante la capacità di cui sopra, non hanno avuto una adeguata formazione sull'utilizzo e sulla manutenzione, e che comunque non abbiano letto il presente manuale in ogni sua parte.
- I bambini devono essere tenuti lontani dal generatore, in particolare durante il funzionamento e la manutenzione, e non devono poter accedere al medesimo per giocare, neppure se il prodotto spento e freddo.
- La pulizia e la manutenzione ordinaria, che può essere effettuata dall'utilizzatore, non deve essere eseguita da un soggetto minorenne, un soggetto non in grado di intendere e volere oppure da un soggetto con ridotte capacità sensoriali, fisiche o mentali. Inoltre non deve essere utilizzato da soggetti che, nonostante la capacità di cui sopra, non hanno avuto una adeguata formazione sull'utilizzo e sulla manutenzione, e che comunque non abbiano letto il presente manuale in ogni sua parte.



- Non appoggiare indumenti, biancheria sul prodotto né asciutti né bagnati. Non posizionare lo stendibiancheria davanti al generatore a una distanza inferiore a quella indicata nella tabella al paragrafo 5.4 - **Pericolo di incendio**.



- Qualsiasi materiale combustibile o sensibile al calore (esempio divani, tavoli, sedie, tendaggi, ..), deve essere mantenuto a distanza di sicurezza dal prodotto. Per le distanze prendere visione della tabella al paragrafo 5.4 - **Pericolo di incendio**.

- Durante il normale utilizzo del prodotto, la porta del focolare deve sempre essere chiusa;
- Il prodotto deve essere connesso elettricamente ad un impianto munito di un efficace sistema di messa a terra.
- In caso di guasto al sistema di accensione, non forzare l'accensione stessa utilizzando materiali infiammabili e consultare un tecnico autorizzato.
- Non tirare, staccare, torcere i cavi elettrici collegati al prodotto, dove presenti, anche se scollegati dalla rete elettrica ed evitare il contatto degli stessi con parti calde e/o scarico fumario;
- Questo prodotto può essere installato in un locale idoneo avente una volumetria minima di 50 m³.

- Per il prodotto non ermetico, è proibita l'installazione in camere da letto, bagni, gabinetti e monolocali;
- E' proibita l'installazione in ambienti con atmosfera esplosiva, in locali a rischio di incendio, in magazzini di materiali combustibili.
- Non è consentita l'installazione all'interno di locali per i quali non è previsto il riscaldamento/da non riscaldare.
- Verificare la presenza di eventuali ostruzioni prima di utilizzare il prodotto in seguito ad un lungo periodo di mancato utilizzo.

1.6 GARANZIA LEGALE

L'utente, per poter usufruire della garanzia legale, deve osservare scrupolosamente le prescrizioni indicate nel presente manuale. In particolare:

- operare sempre nei limiti di impiego del prodotto;
- effettuare sempre la manutenzione ordinaria;
- autorizzare all'uso persone di provata capacità, attitudine ed adeguatamente addestrate allo scopo;
- utilizzare componenti di ricambio originali e specifici per il modello di apparecchio.

E' inoltre necessario fornire:

- documento fiscale con la data di acquisto;
- certificato di conformità dell'installazione rilasciata da personale autorizzato.

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente manuale implicherà l'immediata decadenza della garanzia sul prodotto e su eventuali particolari di ricambio montati in un secondo momento.

1.7 ESCLUSIONI DALLA GARANZIA

Sono esclusi dalla garanzia tutti i malfunzionamenti e/o danni all'apparecchio dovuti alle seguenti cause:

- danni causati da trasporto e/o movimentazione;
- tutte le parti che dovessero risultare difettose a causa di negligenza o trascuratezza nell'uso, di errata manutenzione, di installazione non conforme con quanto specificato dal produttore (fare sempre riferimento al presente manuale);
- ulteriori danni causati da erronei interventi dell'utente stesso nel tentativo di porre rimedio al guasto iniziale;
- aggravio dei danni causato dall'ulteriore utilizzo dell'apparecchio da parte dell'utente una volta che si è manifestato il difetto;
- in presenza di generatori idronici eventuali corrosioni, incrostazioni o rotture provocate da correnti vaganti, condense, aggressività o acidità dell'acqua, trattamenti disincrostanti

effettuati impropriamente, mancanza d'acqua, depositi di fango o calcare;

- danni da utilizzo del prodotto come scaldavivande;
- inefficienza di camini, canne fumarie, o parti dell'impianto da cui dipende l'apparecchio;
- danni recati per manomissioni all'apparecchio, agenti atmosferici, calamità naturali, atti vandalici, scariche elettriche, incendi, difettosità dell'impianto elettrico e/o idraulico.

Sono inoltre esclusi dalla presente garanzia:

- le parti soggette a normale usura quali guarnizioni, vetri, rivestimenti e griglie in ghisa, particolari verniciati, cromati o dorati, le maniglie e i cavi elettrici, lampade, resistenza di accensione, spie luminose, manopole, tutte le parti asportabili dal focolare (es. refrattario, braciore) e/o soggette all'azione diretta del fuoco;
- le variazioni cromatiche delle parti verniciate e in ceramica, nonché i cavilli della ceramica in quanto sono caratteristiche naturali del materiale e dell'uso del prodotto;
- opere murarie;
- particolari di impianto (se presenti) non forniti dal produttore.

Eventuali interventi tecnici per il ripristino del prodotto dovranno essere concordati con il Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato, che si riserva di accettare o meno l'incarico, saranno effettuati a pagamento secondo le tariffe in vigore.

Saranno inoltre a carico dell'utente le spese per rimediare a suoi errati interventi tecnici, a manomissioni o, comunque, fattori dannosi per l'apparecchio non riconducibili a difetti di fabbricazione.

Fatti salvi i limiti imposti da leggi o regolamenti, rimane inoltre esclusa ogni garanzia di contenimento dell'inquinamento atmosferico e acustico.

1.8 PARTI DI RICAMBIO

Utilizzare solo parti di ricambio originali.

Non attendere che i componenti siano logorati dall'uso prima di effettuarne la sostituzione.

Questo accorgimento favorisce la prevenzione da incidenti causati a persone, animali o cose in caso di malfunzionamento del prodotto.

Si consiglia di contattare il personale autorizzato per la sostituzione delle parti di ricambio, consumabili, e per effettuare la manutenzione straordinaria del prodotto.

1.9 TARGA IDENTIFICAZIONE

La targa posta sul retro del prodotto riporta tutti i dati caratteristici dell'apparecchio, compresi i dati del Costruttore, il numero di matricola e la marcatura CE.

1.10 SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

La demolizione e lo smaltimento del prodotto è ad esclusivo carico e responsabilità del proprietario, che dovrà agire in osservanza delle leggi vigenti nel proprio Paese in materia di sicurezza, rispetto e tutela dell'ambiente.

Alla fine della sua vita utile, il prodotto non deve essere smaltito insieme ai rifiuti urbani.

Può essere consegnato presso gli appositi centri di raccolta differenziata predisposti dalle amministrazioni comunali, oppure presso i rivenditori che forniscono questo servizio.

Smaltire il prodotto in modo differenziato consente di evitare possibili conseguenze negative per l'ambiente e per la salute derivanti da uno smaltimento inadeguato. Inoltre permette il recupero dei materiali di cui è composto al fine di ottenere un importante risparmio di energia e di risorse.

1.11 PRODOTTO ERMETICO

I prodotti costruiti con una struttura perfettamente ermetica, non consumano l'ossigeno dell'ambiente, in quanto prelevano l'aria comburente dall'esterno dell'abitazione (se correttamente installata) e possono quindi essere collocati all'interno di tutte le case che possiedono un elevato grado di isolamento, come le "case passive" o "ad alta efficienza energetica". Grazie a questa tecnologia non c'è alcun rischio di emissioni di fumo in ambiente e non sono necessarie griglie di areazione.

I prodotti ermetici possono essere installati anche in presenza di ventilazione forzata o in locali che possono andare in depressione rispetto all'esterno.

2 CARATTERISTICHE DEL COMBUSTIBILE

Il pellet di legno è un combustibile che si compone di segatura di legno pressata, spesso recuperata da scarti di lavorazione delle falegnamerie. Il materiale impiegato non può contenere alcuna sostanza estranea come ad esempio colla, lacca o sostanze sintetiche.

La segatura, dopo essere stata essiccata e pulita dalle impurità, viene pressata attraverso una matrice: a causa dell'alta pressione la segatura si riscalda attivando i leganti naturali del legno; in questo modo il pellet mantiene la sua forma anche senza aggiunta di sostanze artificiali. La densità del pellet di legno varia a seconda del tipo e può superare di 1,5 - 2 volte quella del legno naturale.

I cilindretti hanno un diametro di 6 mm e una lunghezza variabile tra 10 e 40 mm.

La loro densità è pari a circa 650 kg/m3. A causa

del basso contenuto d'acqua (< 10%) hanno un elevato contenuto energetico.

Le principali certificazioni di qualità per il pellet esistenti sul mercato europeo permettono di garantire che il combustibile rientri in classe A1 secondo ISO 17225-2:2014 (ex EN 14961). Esempi di queste certificazioni sono per esempio ENPlus, DINplus, Ö-Norm M7135, e garantiscono che siano rispettate in particolare le seguenti caratteristiche:

- potere calorifico: $4,6 \div 5,3$ kWh/kg;
- contenuto acqua: $\leq 10\%$ del peso;
- percentuale di ceneri: max 1,2% del peso (A1 inferiore a 0,7%);
- diametro: $6 \pm 1/8 \pm 1$ mm;
- lunghezza: $3 \div 40$ mm;
- contenuto: 100% legno non trattato e senza alcuna aggiunta di sostanze leganti (percentuale di corteccia max 5%);
- imballo: in sacchi realizzati in materiale eco-compatibile o biologicamente decomponibile.



Il Costruttore prescrive, per i propri prodotti, l'impiego di combustibile certificato classe A1 secondo la norma EN ISO 17225-2:2014, oppure certificato DIN PLUS (più restrittiva della classe A1) o O-NORM M7135.



Il pellet deve essere conservato in un ambiente asciutto e non eccessivamente freddo. Si consiglia inoltre di conservare alcuni sacchi di pellet, non eccedenti $1,5\text{m}^3$, nel locale dove è installato e funzionante il prodotto, al fine di permettere l'essiccazione di eventuale umidità presente.

La noncuranza di questo aspetto riduce la potenzialità termica del combustibile ed obbliga ad effettuare maggiore manutenzione del prodotto.

3 INSTALLAZIONE



L'installazione e l'uso deve avvenire nel rispetto di tutte le rispettive norme ISO, EN, UNI di riferimento vigenti e nel rispetto di Leggi locali e nazionali.

L'installazione del prodotto e l'allacciamento all'impianto fumario e all'impianto di riscaldamento deve essere eseguito da un tecnico abilitato secondo le leggi vigenti (in Italia, per esempio è vigente il DM 37/08 e smi e il D.Lgs. 28/11 e smi).



Il produttore declina ogni responsabilità e ogni richiesta di risarcimento danni dovute da installazione non conforme alle norme tecniche e a tutte le disposizioni legislative vigenti oppure da installazione eseguita da soggetti non competenti e non abilitati, come riportato nel paragrafo precedente.

3.1 LOCALE DI INSTALLAZIONE

- La scelta della posizione di montaggio deve avvenire in funzione dell'ambiente di installazione, in funzione della presenza di una canna fumaria idonea oppure della sua possibilità di realizzazione, in funzione della presenza di un impianto elettrico conforme, ove necessario, in funzione della presenza di un impianto idraulico o idraulico, ove necessari, e in funzione della possibilità di ventilazione diretta o indiretta o canalizzazione dell'aria.
- Il locale di installazione deve essere idoneo (vedere anche le norme tecniche vigenti, esempio UNI10683), non deve essere un locale a rischio di incendio, un locale potenzialmente pericoloso, un deposito di materiale combustibile, un locale non riscaldabile (caso in cui l'apparecchio riscaldi il locale di installazione).
- Valutare la portata del solaio/pavimento prima della posa. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, si dovranno prendere misure appropriate (per esempio una piastra di distribuzione di carico). Si consiglia di consultare un professionista in materia.
- Il locale di installazione deve avere un volume minimo di 50m^3
- La posizione dell'apparecchio, all'interno del locale di installazione, dovrà tenere in considerazione le distanze minime di sicurezza ai fini antincendio. Se sono presenti materiali combustibili e/o materiali sensibili al calore (mobili, tendaggi, divani, pareti e superfici in legno, isolanti edili,...) adiacenti il generatore, le distanze minime in aria libera, devono rispettare quanto riportato nella tabella al capitolo "Distanze di sicurezza".
- Si prescrive l'utilizzo di una pedana di protezione in materiale idoneo (acciaio, vetro...) che protegga anche la parte frontale dall'eventuale caduta di combustibili durante le operazioni di carico/pulizia;
- L'installazione dell'apparecchio dovrà tenere in considerazione l'eventuale presenza di altri generatori di calore o altri sistemi di aspirazione (es. cappe, aspiratori ambiente,...) ai fini:
 - della sommatoria delle potenze, a scopo antincendio;
 - di possibile coesistenza, per esempio con apparecchi alimentati a gas e/o a gasolio e non di tipo stagno (vedi norma tecnica UNI10683). Si ricorda che è vietata l'installazione di apparecchi a biomassa, non stagni, in locali comunicanti con altri locali in cui è presente un generatore a gas o a gasolio di tipo A o di tipo B;
 - della valutazione dell'idoneità del sistema di ventilazione ambiente diretto e/o indiretto a servizio dei sistemi di aspirazione e apparecchi presenti;
- L'installatore deve analizzare le specifiche tecniche dell'apparecchio, per verificare la sua compatibilità con i fabbisogni energetici del o dei

locali asserviti e la coesistenza con eventuali altri apparecchi presenti.

3.2 VENTILAZIONE - PRESA ARIA AMBIENTE

- Il locale d'installazione di apparecchi non ermetici deve essere sufficientemente ventilato con apposite aperture, con particolare attenzione alla posizione, che consentano il reintegro dell'aria nell'ambiente. Si ricorda che un apparecchio non ermetico utilizza l'aria del locale di installazione, per l'alimentazione del fuoco, consumando pertanto l'ossigeno presente al suo interno.
- La ventilazione si ritiene sufficiente quando il locale è provvisto di prese d'aria in base alla tabella:

CATEGORIA APPARECCHI	NORMA RIFERIMENTO	% SEZIONE NETTA RISPETTO A SEZIONE USCITA FUMI APPARECCHIO	VALORE MINIMO NETTO DI APERTURA CONDOTTO DI VENTILAZIONE
Camini	UNI EN 16510-2-2:2022	50%	200 cm ²
Stufe	UNI EN 16510-2-1:2022	50%	100 cm ²
Cucine	UNI EN 16510-2-3:2022	50%	100 cm ²
Stufe pellet	UNI EN 16510-2-6:2022	-	80 cm ²
Caldaie pellet	UNI EN 303-5	-	6cm ² x kW

- Se la presa di ventilazione viene realizzata in un locale adiacente e comunicante con l'esterno, il foro fra il locale di ventilazione e il locale di installazione deve essere raddoppiato ad ogni passaggio (vedi UNI10683). Il foro verso l'ambiente esterno deve essere pari a quanto prescritto nel punto precedente. Porre attenzione ad eventuali altri sistemi di aspirazione per evitare che il locale di ventilazione e/o il locale di installazione venga messo in depressione.
- La differenza di pressione massima ammessa fra l'esterno e il locale di installazione è sempre e comunque di massimo di 4Pa (si intende depressione ambiente).
- L'aria per la ventilazione dei locali di installazione non può essere prelevata da locali a rischio di incendio, esempio garage, da camere da letto, bagni e gabinetti, locali comuni dell'immobile.
- E' vietato prelevare l'aria comburente dai vespai o a meno di mezzo metro dalle bocchette di ripresa/mandata dei vespai.
- I fori di ventilazione possono essere chiusi con griglie che non devono ridurre la sezione utile e devono rendere possibili le operazioni di manutenzione ordinaria.
- Le prese di ventilazione non devono MAI essere ostruite con nessun tipo di materiale, neppure parzialmente, a rischio la salute degli occupanti.
- Le prese di ventilazione devono rispettare le norme tecniche e eventuali regolamenti locali e nazionali vigenti, in particolare per quanto riguarda la sezione, la posizione, la tipologia e le caratteristiche.
- L'apertura del foro di ventilazione non è necessaria nel caso di installazione di apparecchi ermetici e installati in modo stagno, con l'apposito condotto

di ventilazione.

- In presenza di VMC (ventilazione meccanica controllata) non è ammessa l'installazione con prelievo dell'aria comburente dal locale di installazione – vedasi capitolo "Canalizzazione della ventilazione";
- Il produttore declina ogni responsabilità e ogni richiesta di risarcimento danni dovute da installazione non conforme delle prese di ventilazione rispetto a quanto sopra riportato, rispetto alle norme tecniche e a tutte le disposizioni legislative vigenti.

3.2.1 CANALIZZAZIONE DELLA VENTILAZIONE

- Per canalizzare l'aria comburente dall'esterno all'apparecchio tradizionale oppure nel caso di installazione stagna con apparecchio ermetico, è necessario installare un condotto di ventilazione.
- Il condotto di ventilazione deve avere una sezione uguale o maggiore del raccordo dell'aria comburente dell'apparecchio.
- Il condotto di ventilazione deve avere la medesima sezione per tutta la sua lunghezza, eventuali restringimenti di sezione sono ammessi solo all'imbocco del generatore;
- I condotti di ventilazione e le relative griglie devono rispettare le norme tecniche e eventuali regolamenti locali e nazionali vigenti, in particolare per quanto riguarda la sezione, la posizione, la tipologia e le caratteristiche.
- Il produttore declina ogni responsabilità e ogni richiesta di risarcimento danni dovute da installazione non conforme dei condotti di ventilazione rispetto a quanto sopra riportato, rispetto alle norme tecniche e a tutte le disposizioni legislative vigenti.
- In presenza di VMC (ventilazione meccanica controllata) è ammessa l'installazione di apparecchi ermetici oppure di apparecchi a focolare chiuso ma con prelievo dell'aria comburente direttamente dall'esterno tramite un condotto di ventilazione.

3.3 CANALE DA FUMO E RACCORDI

Con il termine canale da fumo si indicano l'insieme delle tubazioni e degli elementi che collegano l'apparecchio al camino/canna fumaria e servono per convogliare i prodotti della combustione verso l'esterno.

Il canale da fumo è un tratto molto importante che deve essere correttamente posato per garantire un buon funzionamento dell'impianto.

- Tutti i canali da fumo devono essere dimensionati tramite un calcolo termo fluido dinamico ai sensi della EN13384-1;
- I canali da fumo devono essere installati secondo la norma tecnica UNI10683;
- Per i condotti metallici, rispettare la norma di

prodotto EN1856-2;

- I tratti sub-orizzontali devono avere una pendenza minima del 3% verso l'alto;
- La lunghezza del tratto sub-orizzontale deve essere minima e la sua proiezione in pianta non superiore a 2 metri;
- Il numero di cambi di direzione, compreso quello di raccordo al camino/canna fumaria, non deve essere superiore a 3, incluso il T o la curva posizionati al raccordo del generatore, nel caso di apparecchi con scarico posteriore. I cambi di direzione non devono avere angolo maggiore di 90° (consigliate due curve massimo da 45°);
- La sezione deve essere di diametro costante o superiore dall'uscita del focolare fino al raccordo nella canna fumaria;
- E' vietato l'uso di tubi metallici flessibili anche non estensibili;
- Il canale da fumo per apparecchi dotati di ventilatore lato fumi, deve garantire la tenuta dei prodotti della combustione e avere la classe di tenuta alla pressione minima P1;
- In ogni caso i canali da fumo devono essere a tenuta dai prodotti della combustione e dalle condense, nonché coibentati se passano all'esterno del locale d'installazione;



- E' necessario realizzare un primo tratto verticale di canale da fumo di almeno 1 metro per garantire la corretta espulsione dei fumi;
- I canali da fumo non devono attraversare locali nei quali è vietata l'installazione di apparecchi a combustione, locali a rischio di incendio, locali compartimentati al fuoco, locali ove sussista il rischio specifico di incendio, o spazi non ispezionabili;
- L'intero percorso del canale da fumo deve mantenere le distanze di sicurezza dai materiali infiammabili come previsto dal fabbricante dei componenti del canale da fumo medesimo.
- Non è ammesso il montaggio di dispositivi di regolazione manuale del tiraggio sugli apparecchi a tiraggio forzato;
- Prevedere come da norma UNI10683 e UNI10389-2 il punto di prelievo per la misura del tiraggio e l'analisi fumi.

3.4 CAMINO/CANNA FUMARIA

Con il termine camino/canna fumaria si intende il tratto di sistema di evacuazione dei prodotti della combustione dal raccordo al generatore o al canale da fumo fino a tetto.

Nella realizzazione del camino/canna fumaria dovranno essere applicate le seguenti prescrizioni:

- Per i condotti metallici, rispettare la norma di prodotto EN 1856-1;
- Tutti i camini/canne fumarie devono essere dimensionati tramite un calcolo termo fluido dinamico ai sensi della EN13384-1.
- I camini/canne fumarie devono essere installati

secondo la norma tecnica UNI10683. E' consentito sia l'utilizzo di sistemi camino sia di condotti per intubamento.

- Non è ammesso il funzionamento in pressione positiva. I sistemi camino e i condotti intubati devono operare in pressione negativa rispetto all'ambiente, come da scheda tecnica del prodotto.
- Deve essere realizzata con materiali idonei per garantire la resistenza alle normali sollecitazioni termiche e meccaniche, deve avere una idonea resistenza alla corrosione per combustibili solidi, ed avere una corretta coibentazione, al fine di evitare la formazione di condensa, quindi essere termicamente isolata;
- Avere andamento prevalentemente verticale ed essere priva di strozzature lungo la sua lunghezza;
- Essere correttamente distanziata mediante intercapedine d'aria e isolata da materiali infiammabili. Nel caso di installazione di camino composito, deve essere eseguito il calcolo termico ai sensi della EN15287 per verificare le temperature di superficie ai fini antincendio;
- In caso di installazione di un sistema camino, devono essere valutate le distanze di sicurezza dai materiali infiammabili, come da designazione di prodotto riportata nella marcatura CE, nella DoP e nella placca camino;
- I cambiamenti di direzione devono essere al massimo 2 e di angolo non superiore a 45°;
- La canna fumaria interna all'abitazione deve essere comunque coibentata e può essere inserita in un cavedio, purché rispetti le normative relative all'intubamento;
- Il canale da fumo va collegato alla canna fumaria mediante un raccordo a "T" avente una camera di raccolta ispezionabile per la raccolta del residuo di combustione e soprattutto per la raccolta della condensa;
- Lo sbocco del camino/canna fumaria deve avvenire sopra il tetto, come previsto dalla norma UNI10683.



- Non è consentito collegare l'apparecchio ad un camino/canna fumaria condivisa con altri apparecchi o in presenza di cappe aspiranti o altri aspiratori. Non sono ammesse le canne fumarie collettive. E' vietato utilizzare lo scarico diretto a parete o verso spazi chiusi e qualsiasi altra forma di scarico non prevista dalla normativa vigente nel paese di installazione (in Italia è consentito solo lo scarico a tetto).

- E' possibile utilizzare l'aria dell'intercapedine dell'asola tecnica, in rispetto di quanto previsto dalla UNI10683;
- In caso di intubamento multiplo, evitare mutue interferenze e porre attenzione alle pressioni, alle distanze e alla coesistenza dei vari condotti, come prescritto dalla UNI10683;
- Nel caso di funzionamento a umido, predisporre il sistema di scarico delle condense seguendo scrupolosamente quanto prescritto dalla norma

UNI10683;

3.5 COMIGNOLO

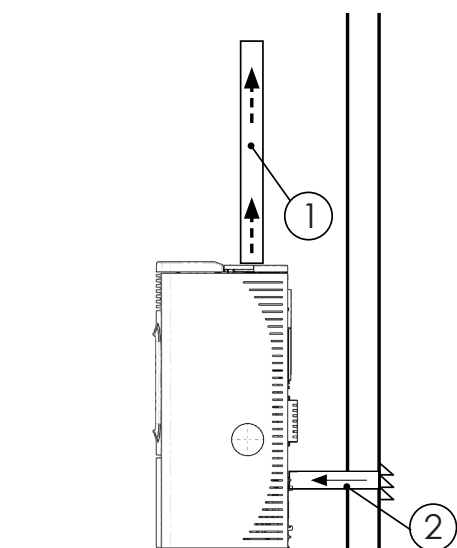
La norma UNI10683 prescrive che il comignolo deve soddisfare le seguenti caratteristiche:

- La sezione di uscita fumi deve essere almeno il doppio della sezione interna del camino;
- Essere conformato in modo da impedire penetrazione di acqua o neve;
- Essere costruito in modo che in caso di vento venga ugualmente assicurata l'uscita fumi (cappello antivento);
- La quota di sbocco, che si misura tra il manto di copertura inferiore e il punto inferiore della sezione uscita fumi in atmosfera, deve essere al di fuori della zona di reflusso;
- Essere posizionato sempre a distanza da antenne o parabole e non deve essere mai usato come supporto;
- Deve garantire la regolare manutenzione;
- Deve essere installato mantenendo le distanze di rispetto da altri camini, da ostacoli senza aperture e da ostacoli con aperture (porte, finestre, abbaini, lucernari,...) come prescritto dalla UNI10683.

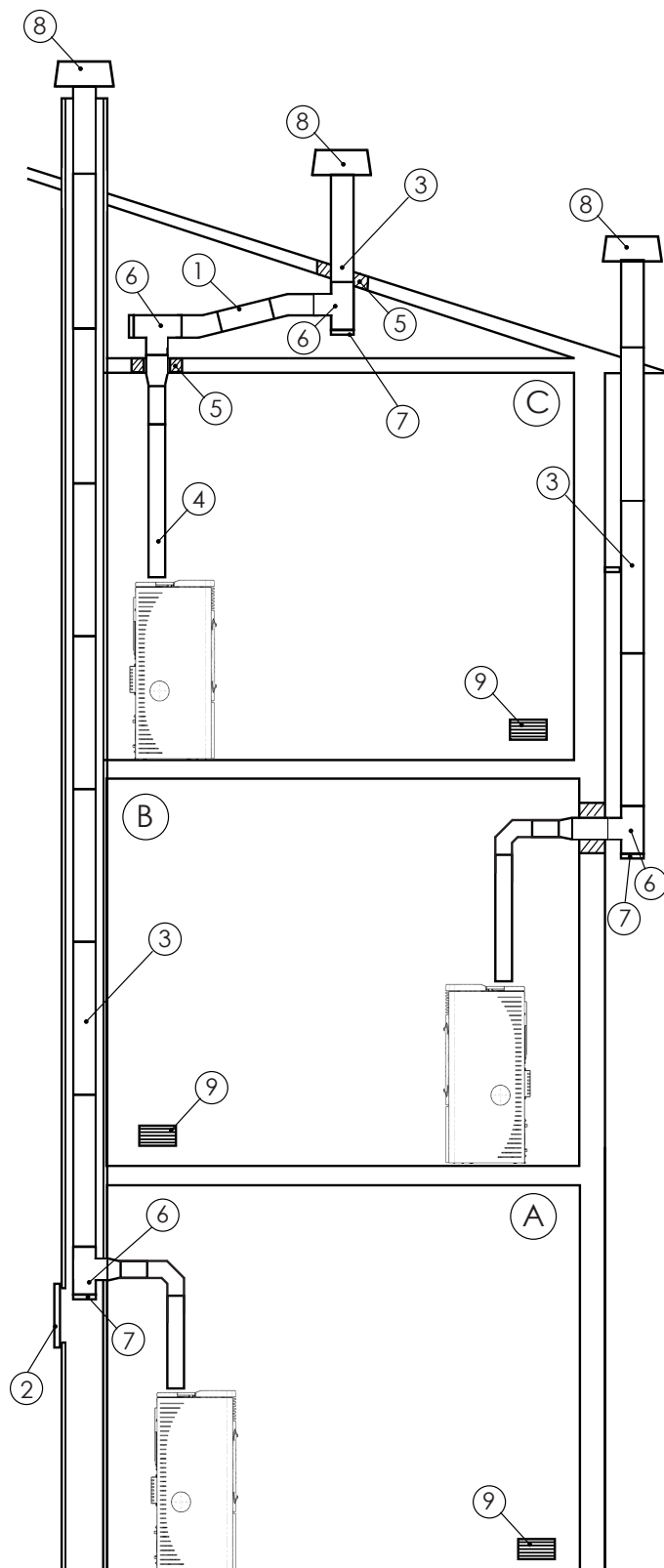
3.6 INSTALLAZIONE PRODOTTO ERMETICO

Nel caso di installazione di un prodotto ermetico, è possibile eseguire il seguente esempio:

scarico fumi (1) e recupero aria comburente direttamente dall'esterno dell'abitazione (2)



Per installazioni che prevedono il prelievo dell'aria comburente direttamente dall'esterno, non superare 1 (uno) metro lineare al fine di garantire il corretto apporto di ossigeno alla combustione.



3.7 ESEMPI DI INSTALLAZIONE CORRETTA

Fare sempre riferimento alla norma UNI 10683 per l'installazione del prodotto tramite un professionista abilitato, che ha l'obbligo di rilascio del CERTIFICATO DI CONFORMITÀ

DELL'INSTALLAZIONE per tutto il territorio Italiano. Esempi: (A) necessità di un tratto orizzontale per il collegamento ad una canna fumaria già esistente. Rispettare la pendenza di 3-5% verso l'alto, in modo da ridurre il deposito della cenere nel tratto di tubo orizzontale che non deve essere superiore a 2mt (1). La canna fumaria esistente deve essere ispezionabile (2).

L'installazione del prodotto (B) necessita di canna fumaria coibentata (3), in quanto tutto il condotto fumi è stato montato all'esterno dell'abitazione.

L'esempio (C) utilizza il canale da fumo mono-parete (4) per il tratto interno all'abitazione. Relativamente la parte posta nel solaio, esterna al locale di installazione del generatore, è necessario installare un tratto coibentato, con doppio attraversamento di soletta e tetto; le forature per il passaggio del tubo, dovranno rispettare le distanze minime di sicurezza indicate sulle etichette dei tratti della canna fumaria stessa facendo attenzione al materiale attraversato:

- se comunicante con cemento, mattoni, ecc.;
- se comunicante con legno, materiali compositi, ecc.

In entrambi i casi, inserire tra la canna fumaria e il solaio un adeguato passaggio a tetto(5).

Si raccomanda di verificare e rispettare i dati targa della canna fumaria, in particolare le distanze di sicurezza da materiali combustibili.

Le precedenti regole valgono anche per fori di collegamento eseguiti su parete.

Nella parte inferiore della canna fumaria, per tutte e 3 le installazioni, è stato montato un raccordo di tipo "T" (6) con tappo di ispezione (7), così come all'imbocco della canna fumaria.

Nella parte superiore della canna fumaria, per tutte e 3 le installazioni, è stato montato un comignolo antivento (8).

Nell'abitazione, per tutte e 3 le installazioni, è stata prevista una griglia (9) per garantire una corretta ossigenazione del locale dove è stato posizionato il prodotto. Griglia non necessaria se si trattasse di apparecchio a tenuta ermetica con prelievo diretto dell'aria comburente dall'esterno.

La documentazione utile ai fini delle responsabilità dell'installatore deve comprendere:

- descrizione dettagliata (anche fotografica) della presenza di altri generatori di calore;
- dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte (D.M. 37/08);
- descrizione di massima, o schema, o documentazione fotografica delle modifiche impiantistiche effettuate, qualora sia stato necessario intervenire durante l'installazione;
- L'utilizzo di materiale certificato con il marchio CE (305/2011);
- eventuali indicazioni rilevanti ai fini della garanzia;
- la data e la sottoscrizione dell'installatore;

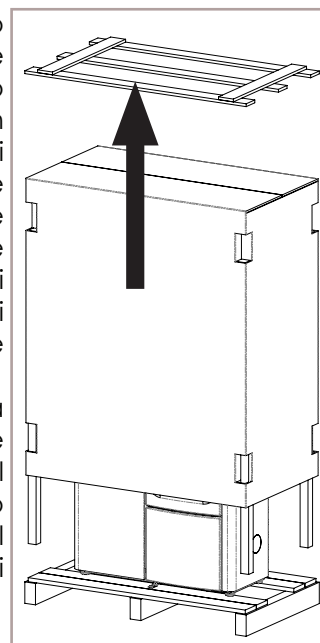


NOBIS SRL declina ogni responsabilità in caso di mancato rispetto di qualsiasi norma di installazione e messa in funzione dei propri prodotti.

3.9 DISIMBALLO DEL PRODOTTO

L'imballo è costituito da scatola in cartone riciclabile secondo norme RESY, pallet in legno. Tutti i materiali di imballo possono essere riutilizzati per uso simile o eventualmente smaltibili come rifiuti assimilabili ai solidi urbani, nel rispetto delle norme vigenti.

Tagliare la reggia che lega il bancale all'imballo e sollevare il cartone; sfilare il sacco plastico che avvolge il prodotto, assicurandosi della sua integrità.



Il corpo deve essere sempre movimentato in posizione verticale tramite carrelli.

Si deve porre particolare attenzione affinché la porta e il suo vetro siano preservati da urti meccanici che ne compromettono l'integrità.

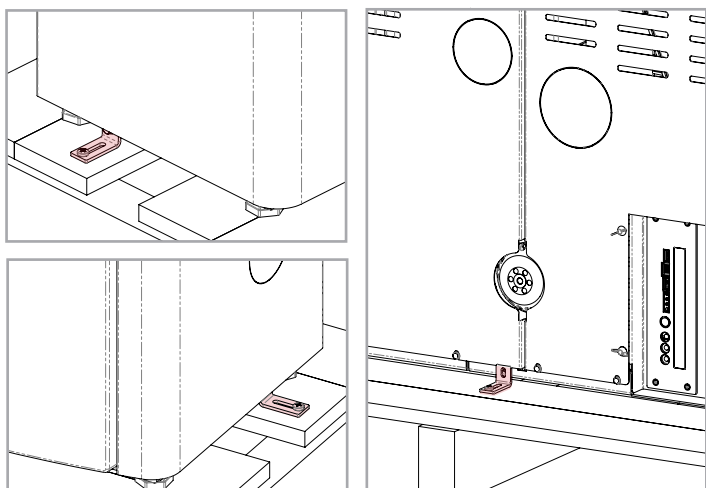
Se possibile disimballare il prodotto nei pressi dell'area dove verrà installato.

Per rimuovere l'apparecchio dal pallet, è necessario svitare le squadre metalliche che lo mantengono ancorato, così da svincolarlo dal basamento in legno.

3.8 RILASCIO DOCUMENTAZIONE

Ad installazione conclusa, l'installatore deve consegnare all'utilizzatore:

- il libretto d'uso e manutenzione dell'apparecchio fornito dal costruttore;
- la documentazione tecnica degli accessori impiegati e soggetti a manutenzione;
- la documentazione relativa al sistema di evacuazione prodotti della combustione;
- Il libretto d'impianto;
- la documentazione dell'avvenuta installazione e collaudo di funzionamento;



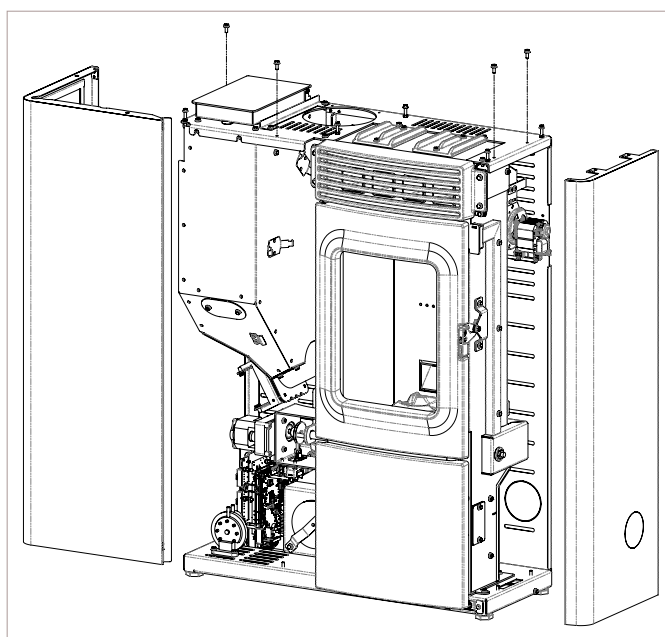
Posizionare l'apparecchio e procedere con il suo collegamento alla canna fumaria. Trovare, mediante la regolazione dei 4 piedini, il giusto livello affinché scarico fumi e tubo siano connessi correttamente. Inoltre ricordare che va posizionata la cornice di finitura: calcolare lo spazio in modo corretto.

3.10 MONTAGGIO DEL RIVESTIMENTO

Per mezzo della chiave ad esagono da 8, togliere le viti da 8 poste nella parte superiore del prodotto ed aprire l'imballo contenente il rivestimento.

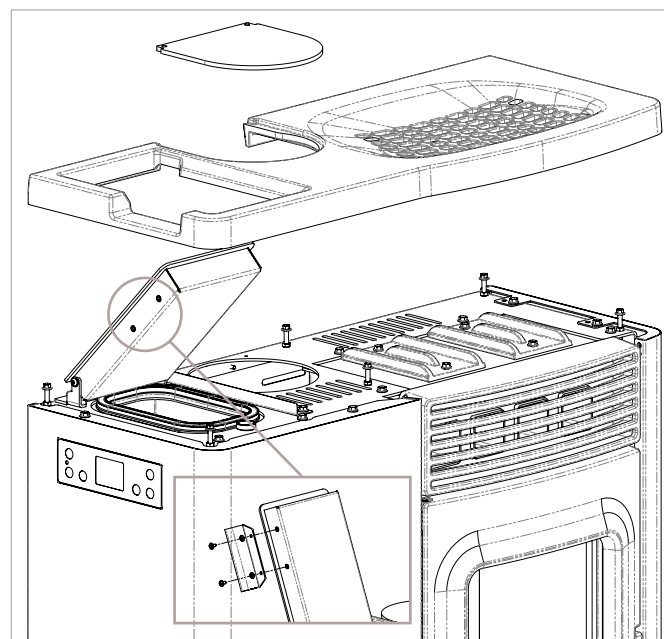
MONTAGGIO LAMIERE LATERALI

Prelevare dall'imballo la lamiera laterale DX/SX e infilare i perni posti nella parte bassa, nei fori posti sul basamento del prodotto. Portare la lamiera in posizione verticale e fissarne la parte superiore con le viti, precedentemente asportate, facendo attenzione alla linearità con la porta del prodotto.



MONTAGGIO TOP IN GHISA

Smontare la maniglia del coperchio pellet per infilare il top in ghisa. Rimontare la maniglia.



3.11 MONTAGGIO SCARICO SUPERIORE (vers. TOP)

Di seguito è riportato il sistema di montaggio relativo allo scarico fumi.



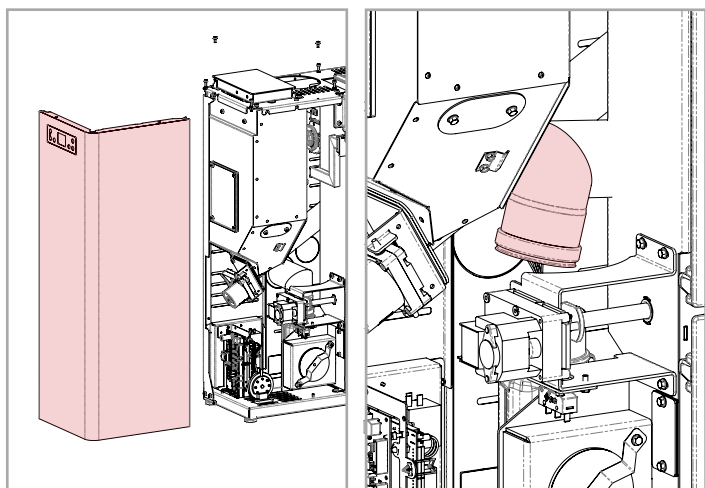
Questo paragrafo tratta anche di opzioni di installazione differenti dallo standard. Pertanto le tubazioni sono da intendersi escluse ed acquistabili dal suo rivenditore/centro assistenza di fiducia.



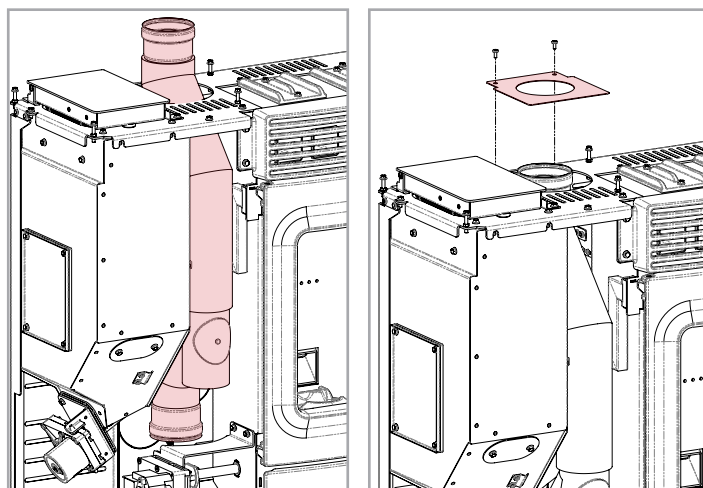
Le operazioni di installazione, smontaggio / rimontaggio dell'apparecchio devono essere effettuate da personale qualificato autorizzato da Nobis Srl. Si ricorda che l'apertura dell'apparecchio, effettuata da personale non autorizzato, comporta la perdita della garanzia del prodotto.

Di seguito la procedura per installare il prodotto in configurazione TOP.

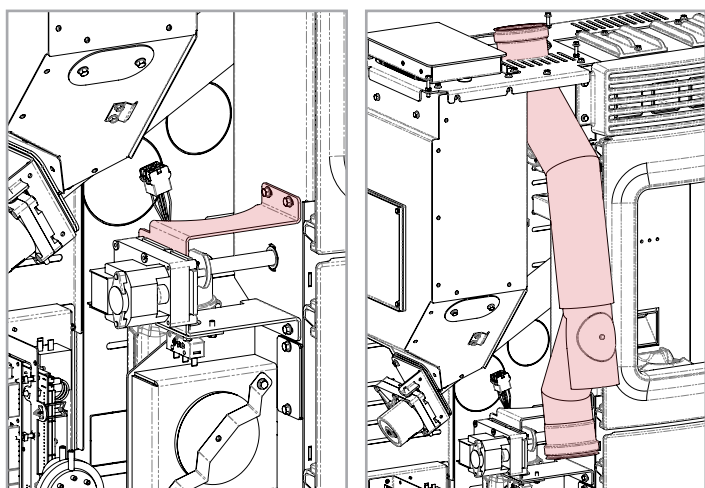
Come riportato al paragrafo precedente, sfilare il TOP in ghisa, il laterale sinistro ed estrarre la curva da 90° utilizzata per lo scarico posteriore.



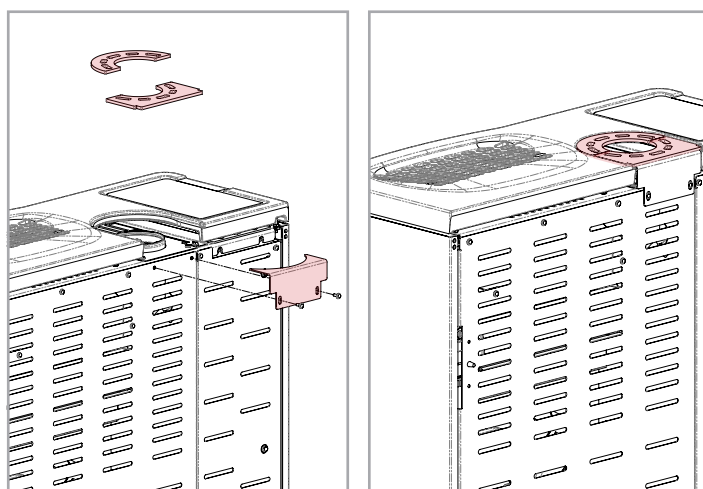
Per migliorare l'inserimento del tubo nel corpo del prodotto, allentare le 2 viti con chiave da 8 per effettuare una minima torsione in fase inserimento del kit. Prelevare il tubo dal kit scarico superiore acquistato come optional e dalla parte frontale, infilare il tubo, inclinandolo, come in figura.



Prelevare sempre dall'imballo del kit il tappo estetico che sostituisce quello asportato precedentemente.



Una volta inserito nel prodotto, fissarlo alla chiocciola dell'estrattore, facendo attenzione a non compromettere l'integrità della guarnizione. Recuperare dall'imballo del kit la piastra da avvitare sotto il top in ghisa per tenere ancorato il tubo alla struttura dell'apparecchio.

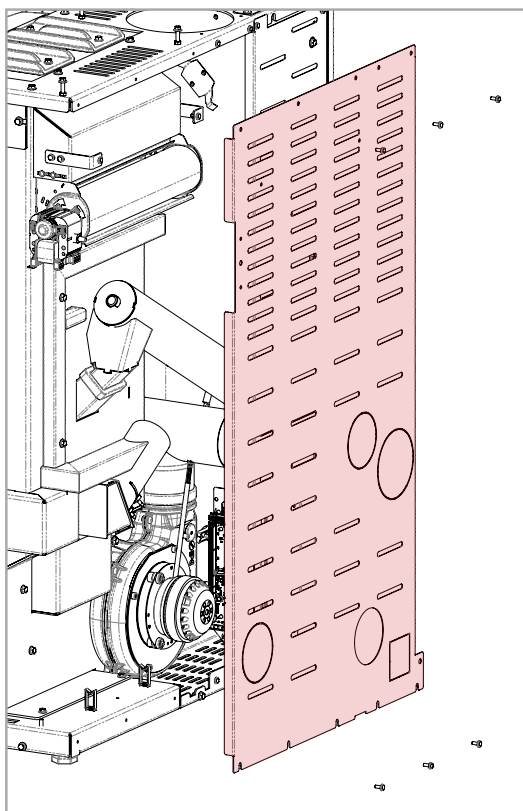


3.12 MONTAGGIO KIT CANALIZZAZIONE

In questo paragrafo né illustrata l'installazione del kit canalizzazione **opzionale** e schema per lo smontaggio (e rimontaggio) del rivestimento dell'apparecchio, al fine di posizionare correttamente il kit.

MONTAGGIO KIT CANALIZZAZIONE - OPZIONALE

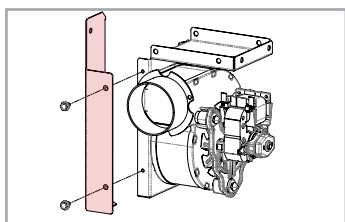
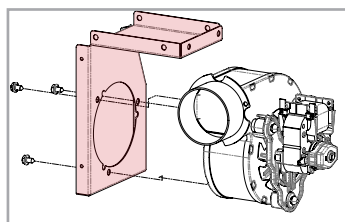
Rimuovere il pannello posteriore sinistro svitando tutte le viti che lo fissano al corpo macchina.



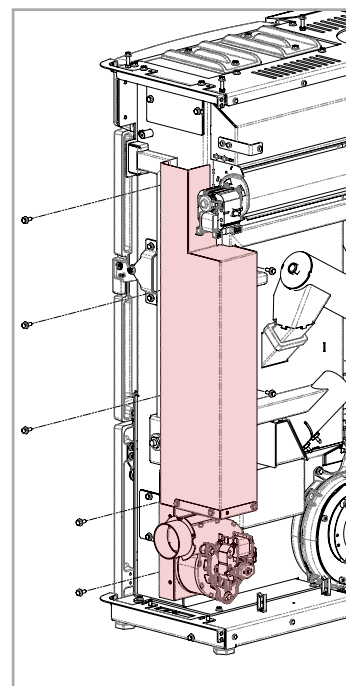
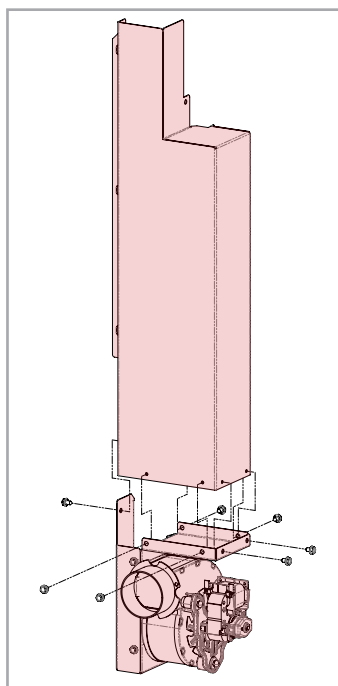
Esistono due kit di canalizzazione sia per installazione con uscita posteriore che laterale. Di seguito vengono evidenziati entrambi i metodi di installazione.

KIT CANALIZZAZIONE LATERALE

Prelevare dall'imballo del kit di canalizzazione il carter, come mostrato in figura e fissarlo al ventilatore con le viti in dotazione, fissare anche il secondo carter.

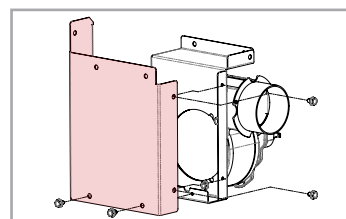
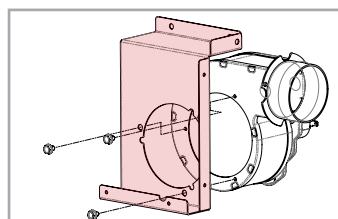


Unire l'assieme, creato al passo precedente, al carter situato sempre nell'imballo del kit di canalizzazione, come mostrato in figura seguente. Utilizzando le viti già posizionate sul prodotto stufa, svitare le viti, posizionare il kit di canalizzazione e fissarlo con le viti precedentemente svitate.

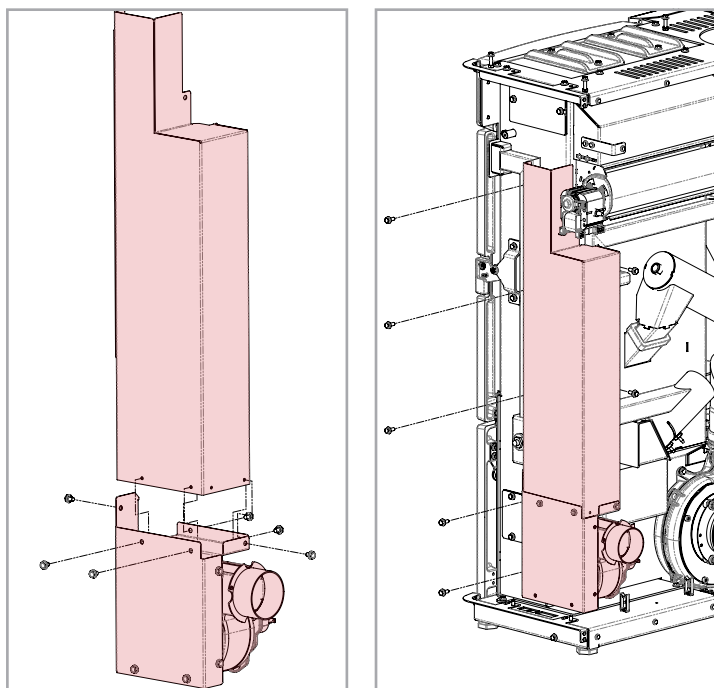


KIT CANALIZZAZIONE POSTERIORE

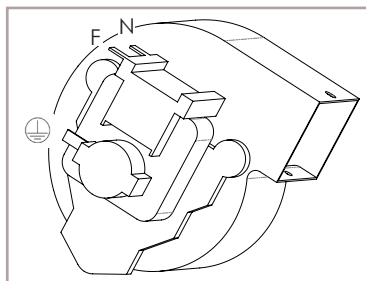
Prelevare dall'imballo del kit di canalizzazione il carter, come mostrato in figura e fissarlo al ventilatore con le viti in dotazione, fissare anche il secondo carter.



Unire l'assieme, creato al passo precedente, al carter situato sempre nell'imballo del kit di canalizzazione, come mostrato in figura seguente. Utilizzando le viti già posizionate sul prodotto stufa, svitare le viti, posizionare il kit di canalizzazione e fissarlo con le viti precedentemente svitate.



Dopo aver correttamente installato il kit di canalizzazione, provvedere al collegamento elettrico utilizzando il cablaggio già presente nella macchina, posizionato in prossimità della ventilazione. Ricordarsi di attivare l'opzione canalizzazione **singola** nel menu utente utilizzando il telecomando.



Effettuare il collegamento elettrico del ventilatore utilizzando l'appendice CANAL, già presente nel cablaggio originale del prodotto. Fase e Neutro possono essere invertiti, diversamente dalla messa a terra (cavo color giallo/verde) che deve essere necessariamente collegato alla terra del ventilatore.

Rimontare il prodotto e, una volta alimentato, accedere a IMPOSTA UTENTE > IMPOSTAZIONI > CANALIZZAZIONE e scegliere l'impostazione SINGOLA per attivare la voce di menu della canalizzazione (vedere menù dedicato alla canalizzazione nelle pagine seguenti del manuale, capitolo 13).

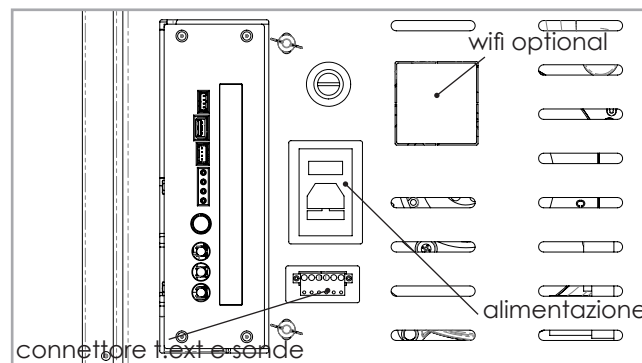
3.13 COLLEGAMENTO ELETTRICO

La spina del cavo di alimentazione del prodotto deve essere collegata solo dopo la conclusione dell'installazione e assemblaggio dello stesso, non

deve venire a contatto con parti calde e deve rimanere accessibile dopo l'installazione.

Per eseguire il collegamento elettrico, procedere come descritto di seguito:

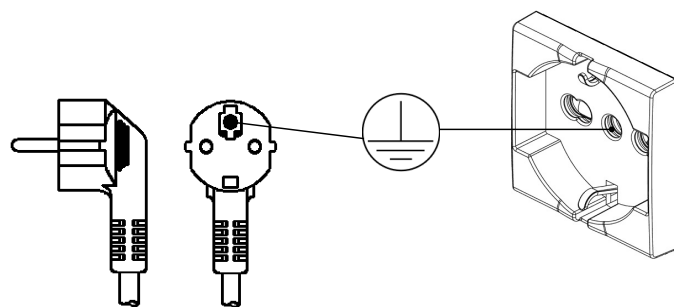
- collegare il cavo di alimentazione sul retro dell'apparecchio;
- collegare la spina del cavo di alimentazione alla presa di corrente a parete.



E' possibile collegare all'apparecchio un cronotermostato esterno (t.ext) per la modulazione dello stesso o l'accensione e spegnimento unito alla funzione comfort clima. Per il collegamento e la gestione della funzione "termostato esterno" e "comfort clima" fare riferimento al capitolo dedicato nelle pagine seguenti del presente manuale.



E' obbligatorio che l'impianto sia provvisto di messa a terra e di interruttore differenziale come da leggi vigenti. Inoltre assicurarsi che la presa sia compatibile con la tipologia di spina presente sul cavo di alimentazione in dotazione.



4 MANUTENZIONE

Le operazioni di manutenzione, ad esclusione della pulizia ordinaria (esplicata nel paragrafo relativo), devono essere compiute da personale tecnico autorizzato. Ricordarsi, prima di effettuare una qualsiasi operazione di manutenzione, di adottare le seguenti precauzioni:

- tutte le parti del prodotto devono essere "fredde";
- assicurarsi che non sia presente alcuna forma di combustione (ad esempio cenere ancora calda);

- utilizzare sempre dispositivi di protezione;
- estrarre la spina dalla presa elettrica;
- terminata la manutenzione ripristinare il prodotto facendo attenzione a riattivare tutti i dispositivi di sicurezza.

4.1 MANUTENZIONE SISTEMA FUMARIO

Il sistema di espulsione dei fumi deve essere sempre pulito, poiché i depositi di fuliggine o residui incombusti ne riducono la sezione bloccandone il tiraggio, compromettendo il buon funzionamento del prodotto e, se in grandi quantità, possono incendiarsi. È obbligatorio far pulire e controllare lo scarico fumario e il comignolo da uno spazzacamino qualificato almeno una volta all'anno o dopo un fermo prolungato per inutilizzo dell'apparecchio. Al termine del controllo / manutenzione farsi rilasciare un rapporto che certifichi che l'impianto è in sicurezza. La mancata pulizia pregiudica la sicurezza del sistema.

4.2 MANUTENZIONE DEL PRODOTTO

Da effettuarsi almeno una volta dopo ogni stagione invernale o ad ogni segnalazione di "Ore Service" (segnalazione che compare sull'interfaccia utente quando vengono superate le ore di lavoro, oltre le quali non viene assicurata un'ottima funzionalità del prodotto). In questa fase il tecnico autorizzato dovrà:

- eseguire una pulizia completa ed accurata del condotto fumi;
- verificare lo stato di tenuta di tutte le guarnizioni;
- asportare residui di pellet frantumato all'interno del serbatoio pellet;
- rimontare l'apparecchio in tutte le sue parti;
- verificare il corretto funzionamento e la bontà della combustione.

5 DATI TECNICI DEL PRODOTTO

In questo capitolo vengono rilasciate all'utilizzatore finale tutte le informazioni relative ai dati tecnici del prodotto, agli ingombri, alle quote di installazione e alle distanze minime obbligatorie da mantenere da pareti, mobili e oggetti possibilmente infiammabili che si possono trovare nelle abitazioni.

5.1 SCHEDA PRODOTTO

SCHEDA PRODOTTO	
EU 2015/1186	
Marchio	Nobis

Modello	N70 6KW	N70 9KW
Classe di efficienza energetica	A++	A++
Potenza termica diretta (Kw)	6.3	8.6
Potenza termica indiretta (Kw)	-	-
Indice di efficienza energetica	133	131
Efficienza utile (Pot. nominale %)	94,1	92,8
Efficienza utile (Pot. ridotta %)	94,0	94,0
Rispettare le avvertenze e le indicazioni di installazione e manutenzione periodica riportate nel manuale di istruzioni.		

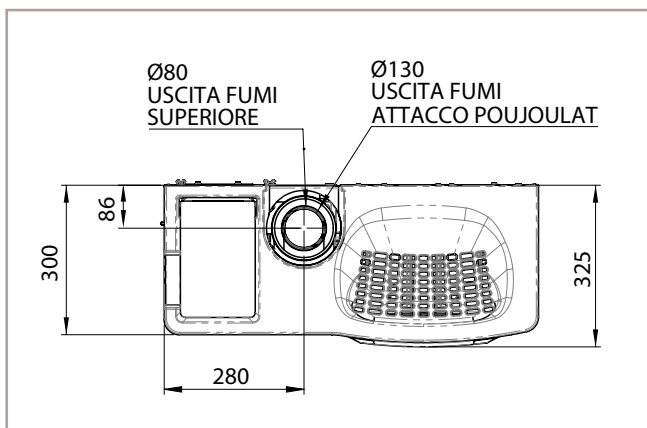
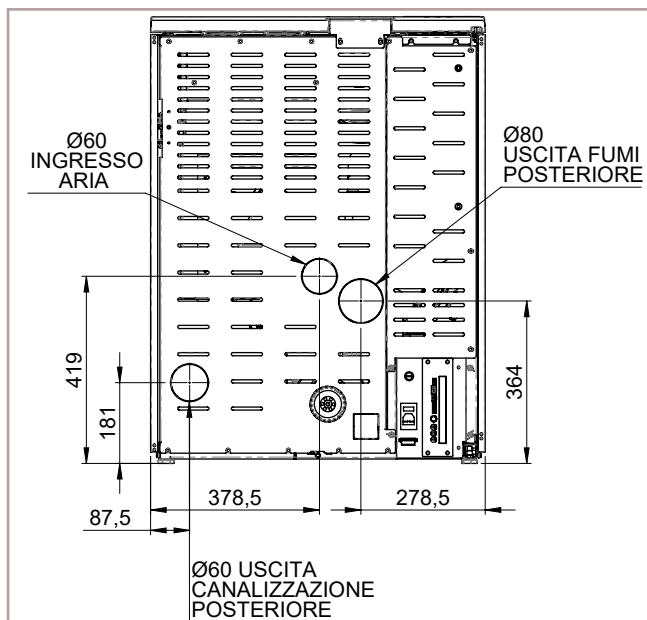
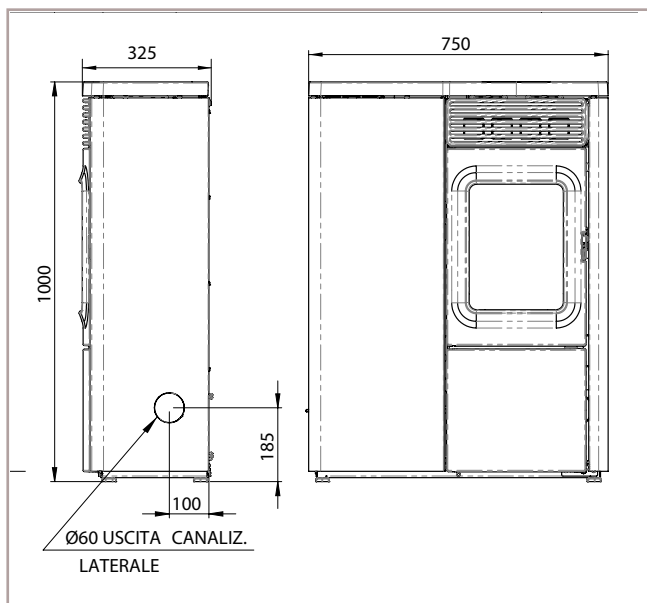
5.2 CARATTERISTICHE TECNICHE

Modello	N70 SLIM 6kW		N70 SLIM 9kW	
	Ridotto	Nominale	Ridotto	Nominale
Peso dell'apparecchio (kg)	100			
Ø ingresso aria (mm)	60			
Ø tubo uscita fumi (mm)	80			
Vol. max. riscaldamento* (m³)	155		211	
Potenza introdotta (kW)	3,2	6,7	3,2	9,3
Potenza resa (kW)	3,0	6,3	3,0	8,6
Rendimento (%)	94,0	94,1	94,0	92,8
CO al 13% di O ₂ (mg/m³)	162	40	162	16
Capacità serbatoio (kg)	16		16	
Consumo orario pellet (kg/h)	0,68	1,43	0,68	1,98
Autonomia (h)	23,5	11,2	23,5	8,1
Potenza elettrica assorbita (W)	260			
Alimentazione elettrica (V-Hz)	230-50			
Flusso gas di scarico (g/s)	3,0	4,6	3,0	5,8
Tiraggio minimo (Pa)	6	12	6	12
Temperatura dei fumi (°C)	89	112	89	142

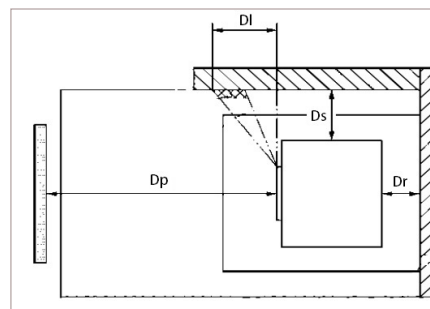
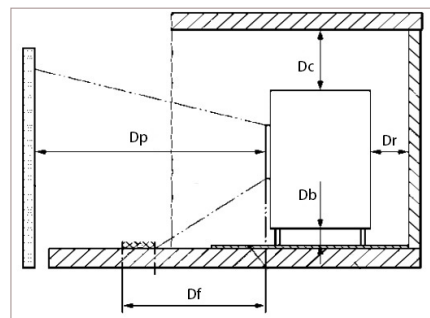
*tale valore può variare dal tipo di classe energetica dell'abitazione e dalla tipologia di pellet utilizzato.

I dati riportati sono indicativi e non impegnativi e possono variare a seconda del tipo del pellet utilizzato. Il costruttore si riserva la facoltà di apportare qualsiasi modifica allo scopo di migliorare le prestazioni dei prodotti.

5.3 MISURE D'INGOMBRO



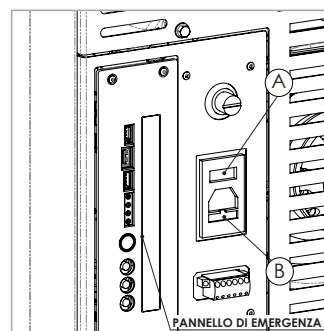
5.4 DISTANZE DI SICUREZZA



Distanza minima da materiali infiammabili		
Dc	Soffitto	>750 mm
Dp	Frontale	1000 mm
Df	Frontale su pavimento	370 mm
Db	Fondo	5 mm
DI	Zona di irraggiamento laterale	170 mm
Ds	Laterale	100 mm
Dr	Posteriore	50 mm

6 UTILIZZO INTERFACCIA UTENTE

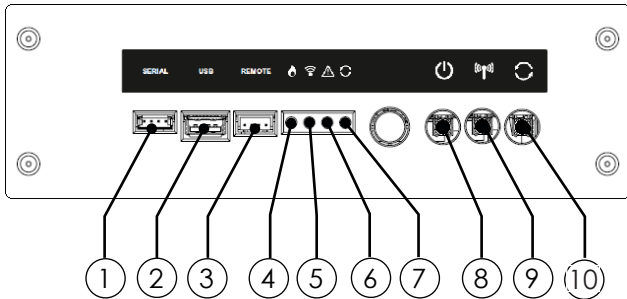
Una volta eseguite con la massima attenzione tutte le operazioni di installazione, montaggio rivestimento (dove presente come kit) e collegamento elettrico, accedere alla parte posteriore del prodotto per alimentare lo stesso.



L'interruttore "I/O" - **A** in figura sopra - deve essere posizionato su "I". In caso di mancata alimentazione controllare lo stato del fusibile posto nel cassetto sotto l'interruttore - **B** in figura sopra - (fusibile da 4A configurazione EU). Durante il periodo di inutilizzo, è consigliabile scollegare il cavo di alimentazione dall'apparecchio e togliere le batterie dal palmare.

6.1 DESCRIZIONE RICEVENTE

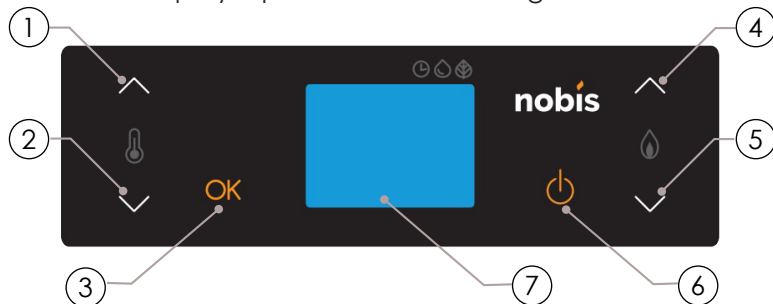
L'apparecchio è dotato di una pulsantiera / tasto di emergenza, posti, nella maggior parte dei modelli, sul retro, che consentono la gestione base delle funzioni nel caso di guasto o malfunzionamento del telecomando.



- 1 Connessione seriale (SOLO uso del personale autorizzato)
- 2 Connessione USB (SOLO uso del personale autorizzato)
- 3 Connessione cavo emergenza
- 4 LED VERDE - stato funzionamento apparecchio
- 5 LED GIALLO - comunicazione radio in atto
- 6 LED ROSSO - allarme attivo
- 7 LED BLU - Aggiornamento sistema in atto
- 8 Pulsante accensione/speggimento apparecchio
- 9 Pulsante abbinamento radio palmare ricevente
- 10 Pulsante aggiornamento manuale (SOLO uso del personale autorizzato)

6.2 DESCRIZIONE DEI TASTI DI COMANDO

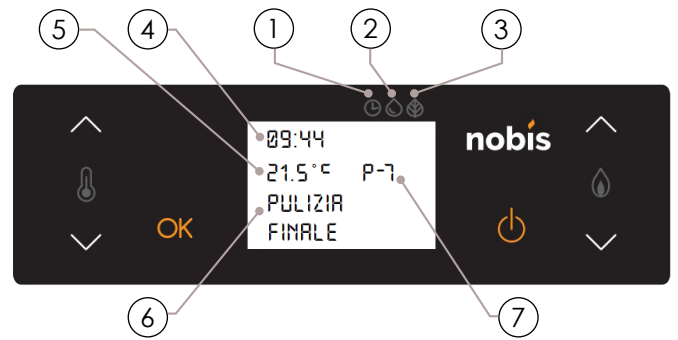
Il display si presenta come di seguito:



- 1 Tasto di incremento set temperatura ambiente
- 2 Tasto di decremento set temperatura ambiente
- 3 Tasto di conferma o accesso al menù
- 4 Tasto di incremento set potenza fiamma
- 5 Tasto di decremento set potenza fiamma
- 6 Tasto accensione/spegnimento o uscita dal menù
- 7 Schermo

6.3 DESCRIZIONE DELLA VISUALIZZAZIONE

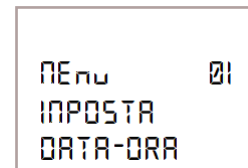
Il display si presenta come di seguito:



- 1 Led CRONOTERMOSTATO attivo
- 2 Led ANTICONDENSA attivo
- 3 Led OTTIMIZZAZIONE PELLETT attivo
- 4 Orologio
- 5 Temperatura ambiente
- 6 Visualizzazione dello stato macchina
- 7 Potenza impostata

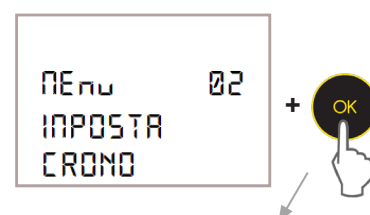
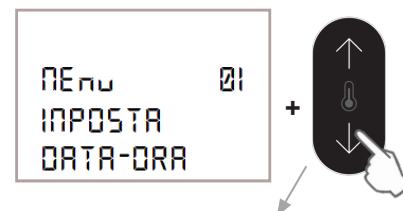
7 NAVIGAZIONE MENU'

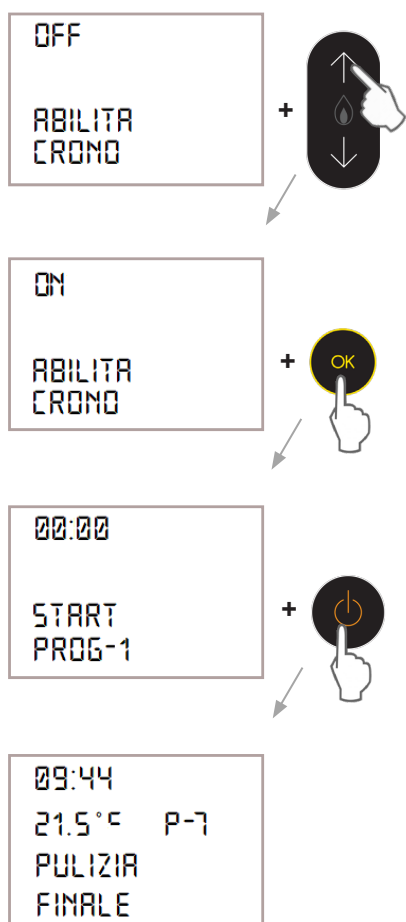
Per accedere al menù, pressione del tasto **OK** dalla schermata di stand-by per visualizzare le voci di selezione, come mostrato nella figura seguente.



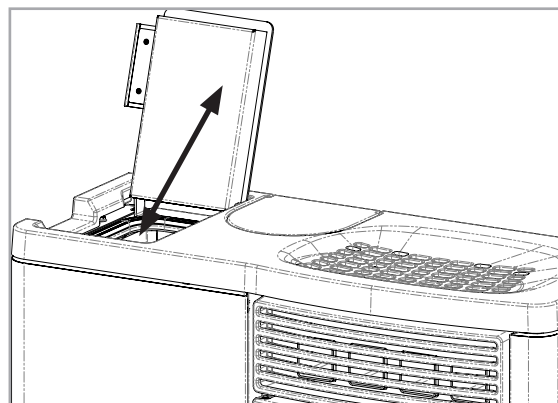
Scorrere le voci di menù mediante i tasti **↑↓** a sinistra del display ;
Modificare i valori con i tasti **↑↓** a destra del display ;
Accedere ai menu o confermare la selezione con il tasto **OK**;

Per tornare alla voce precedente, tasto **(1)**;
Di seguito un esempio pratico di come si effettua la navigazione utilizzando tutti i tasti di selezione.





al più presto, il carico del pellet viene interrotto, per passare in allarme se l'avviso viene ignorato.

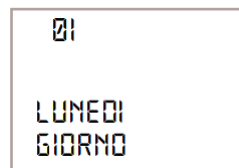


8.2 MENU'01 - IMPOSTA DATA - ORA

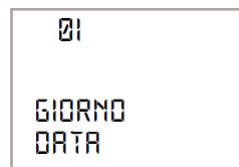
Di seguito la procedura per l'impostazione della data e dell'ora, utili per la funzione cronotermostato, presente nei modelli della gamma NOBIS.

PROCEDURA OPERATIVA:

MENU' 01 IMPOSTA ORA-DATA



Modificare i valori con i tasti **↑↓** a destra del display ;
Confermare la selezione con il tasto **OK**;
Ripetere l'operazione per la modifica del calendario.



Modificare i valori con i tasti **↑↓** a destra del display ;
Confermare la selezione con il tasto **OK**;
Con la conferma dell'ultimo dato si passa al menù 01
Per tornare al menu principale, premere il tasto **⏪**.

8.3 MENU' 10 - SONDA AMBIENTE

Il seguente paragrafo specifica che tipo di sensore si desidera utilizzare, per misurare la temperatura ambiente.

Esistono 3 tipi di soluzioni:

- tipo sonda RADIO: prelevando la lettura fornita dal palmare, che funge da termostato esterno;
- tipo sonda T.EXT: utilizzando un termostato

8 NAVIGAZIONE MENU'

In questo capitolo si evidenzia una serie di operazioni da eseguire in fase di prima accensione dell'apparecchio.

8.1 CARICO DEL COMBUSTIBILE

La carica del combustibile viene fatta inserendo il pellet nell'apposito vano il cui accesso si trova sulla parte superiore del prodotto, aprendo lo sportello. Assicurarsi che il contenuto del sacco di pellet non si disperda sui bordi del serbatoio, facendo particolare attenzione al centraggio, durante la fase di carica.

Evitare inoltre:

- che la confezione di pellet vada a contatto con superfici calde durante il funzionamento o dopo poco che lo si è spento;
- di scaricare nel serbatoio l'eventuale segatura residua che si trova in fondo al sacco di pellet.

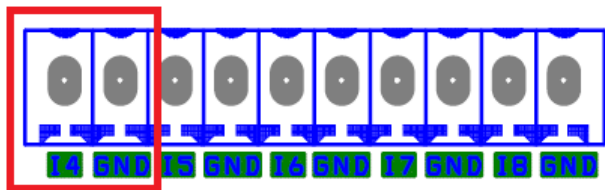
La carica del pellet va effettuata sempre a stufa spenta e fredda.



Assicurarsi di richiudere correttamente il coperchio del serbatoio dopo aver effettuato la carica. La chiusura è controllata da un contatto elettronico (per i modelli dove previsto) PER SICUREZZA. Se il coperchio non viene chiuso correttamente, un segnale acustico avverte l'utilizzatore di chiuderlo.

esterno che non sia un apparecchio Nobis;
- tipo sonda S.AMB: utilizzando la sonda ambiente già collegata al prodotto.

ventilazione (se presente ed attiva)
per raggiungere il prima possibile tale temperatura, in autonomia.



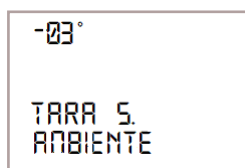
PROCEDURA OPERATIVA:
MENU' 10 SONDA AMBIENTE

Accedendo al menù, è possibile scegliere il tipo di sensore tra quelli descritti in precedenza.
Selezionare il controllo e confermare con il tasto **OK**
Per tornare al menu principale, premere il tasto



Se l'opzione selezionata prevede l'utilizzo della sonda ambiente, confermando l'impostazione è possibile calibrare la sonda.

Compare la schermata con la regolazione della sonda ambiente, come in figura sotto.



Modificare i valori con i tasti a destra del display ;
Esempio: Termostato di riferimento visualizza 21°C e display visualizza 19°C.
Impostare +2 per mostrare a display il valore 21°C.
Confermare il valore modificato con il tasto **OK**;
Per tornare al menu principale, premere il tasto

8.4 MENU' 04 - FUNZIONE AUTO

La logica, relativa a questo tipo di gestione, è la seguente:

UTENTE:

09:44
21.5°C P-7
PULIZIA
FINALE

l'utilizzatore si riserva la facoltà di impostare la temperatura ambiente che desidera **e la potenza al focolare utile** per raggiungere tale temperatura.

AUTO:

09:44
21.5°C Auto
PULIZIA
FINALE

l'utilizzatore imposta semplicemente la temperatura ambiente che desidera per il miglior comfort, l'apparecchio gestisce la potenza al focolare e la

PROCEDURA OPERATIVA:
MENU' 04 FUNZIONE AUTO

Attivare/Disattivare la funzione mediante la pressione dei tasti a destra del display ;
Confermare il valore modificato con il tasto **OK**;
Per tornare al menu principale, premere il tasto

8.5 REGOLAZIONE TEMPERATURA AMBIENTE

La temperatura ambiente definisce la temperatura che si desidera ottenere nel locale dov'è installato il prodotto.

Dalla schermata di STAND-BY, modificare il valore della temperatura ambiente con i tasti a sinistra del display.
Confermare con il tasto **OK** la nuova impostazione oppure attendere 3 secondi l'autoconferma.

I valori variano da 7°C a MAN (con il valore MANuale si intende che, una volta impostato, l'apparecchio non passa MAI in risparmio)



Suggeriamo di non impostare il set temperatura su MAN congiuntamente alla funzione AUTO, in quanto il prodotto funzionerebbe praticamente a potenza 7 per tutto il tempo.

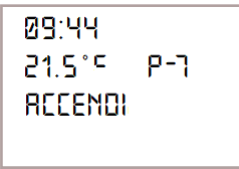
8.6 REGOLAZIONE POTENZA AL FOCOLARE

La potenza al focolare definisce la quantità di calore prodotta dall'apparecchio, questo implica un diverso consumo di combustibile. In sostanza serve a velocizzare il tempo utile per raggiungere la temperatura ideale, impostata per il locale dove è installato il prodotto.

Dalla schermata di STAND-BY, modificare il valore della potenza di fiamma con i tasti a destra del display.
Confermare con il tasto **OK** la nuova impostazione oppure attendere 3 secondi l'autoconferma.

8.7 ACCENSIONE/SPEGNIMENTO PRODOTTO

Per accendere il prodotto, pressione prolungata sul tasto fino alla comparsa della seguente schermata, seguita da segnalazione acustica.



09:44
21.5°C P-7
ACCENDI

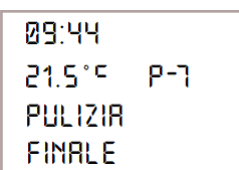
ACCENDI - Fase iniziale di caricamento pellet.

A questa schermata, seguiranno anche:

ATTESA FIAMMA - Fase di attesa sviluppo della fiamma.

FASE FIAMMA - Fase di stabilizzazione fiamma ed esaurimento del carico iniziale.

Pressione prolungata del tasto  accompagnata da segnalazione acustica, porta allo spegnimento del prodotto, nonché il reset di eventuali allarmi.



09:44
21.5°C P-7
PULIZIA
FINALE



Per i modelli con pulitore automatico, durante la fase di accensione, il prodotto attiva una fase di pulizia braciere prima di passare in ACCENSIONE. In caso di MANCATA ACCENSIONE, dopo pressione tasto , un POP UP segnala la necessità di aspirare il pellet dal braciere prima di riaccendere l'apparecchio, evitando così di scaricare pellet incombusto nel cassetto cenere.



In funzionamento e soprattutto durante le fasi di riscaldamento e raffreddamento del prodotto, si potrebbero percepire dei rumori simili a ticchettii che sono dovuti alla dilatazione dei materiali nelle varie fasi di passaggio da caldo a freddo e viceversa dell'apparecchio.



Durante la prima accensione del prodotto, si possono generare sgradevoli odori o fumi causati dall'evaporazione o dall'essiccamento di alcuni materiali utilizzati. Tale fenomeno scompare dopo alcune ore di utilizzo. Durante questo periodo, **si consiglia di mantenere i locali ben areati.**

9 FASE LAVORO

I prodotti della gamma prevedono una fase di lavoro con 7 potenze di funzionamento. Di seguito viene descritto il comportamento dell'apparecchio una volta raggiunto, se impostato, il settaggio della temperatura ambiente.

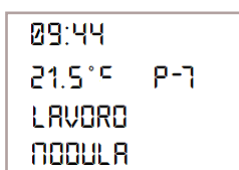
9.1 MODALITA' RISPARMIO

Durante la fase di lavoro, l'apparecchio funziona

con l'obiettivo di raggiungere il set temperatura ambiente; quando tale condizione è soddisfatta, la potenza si riduce fino alla modalità RISPARMIO, fase in cui il consumo di combustibile è minimo.

A questo punto occorre fare una precisazione sul beneficio della funzione AUTO: per passare in risparmio e/o tornare a regime, l'apparecchio incrementa gradualmente la potenza al focolare, non appena la temperatura del locale scende al di sotto del settaggio richiesto (ottimizzazione della combustione).

Schermata in modalità RISPARMIO:



09:44
21.5°C P-7
LAVORO
MODULA

9.2 FUNZIONE COMFORT CLIMA

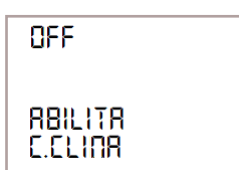
Come descritto al paragrafo "modalità risparmio", l'apparecchio ha l'obiettivo di soddisfare il comfort termico richiesto dall'utente. La funzione assicura inoltre, se l'abitazione possiede una buona classe energetica, un risparmio di combustibile per mezzo di accensioni e spegnimenti intelligenti del prodotto.

Di seguito la procedura per l'attivazione della funzione, la modifica dei valori con relativo significato, un esempio pratico di impostazione.

PROCEDURA OPERATIVA:

MENU' 03 > COMFORT CLIMA

Accedendo al menu' compare la schermata con l'attivazione della funzione, come in figura sotto.



OFF
ABILITA
CLIMA

Attivare/Disattivare la funzione con i tasti   a destra del display.

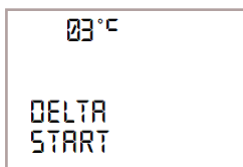
Confermare con il tasto **OK** la nuova impostazione.



04
RITARDO
STOP

Regolare il tempo che il prodotto deve rimanere in modalità risparmio, prima che la funzione lo spenga con i tasti   a destra del display.

Confermare con il tasto **OK** la nuova impostazione.



Regolare a quale valore sotto il set temperatura ambiente, il prodotto deve riavviarsi, variazione che si effettua con i tasti **↑↓** a destra del display. Confermare con il tasto **OK** la nuova impostazione. Per tornare al menu principale, premere il tasto **ⓘ**.



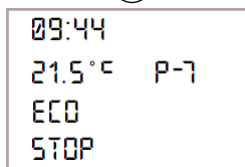
Il nostro consiglio è quello di scegliere almeno 2°, meglio 3° gradi, di differenza per far riaccendere il prodotto.

SCHERMATA DI STATO:

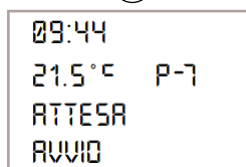
Per riconoscere lo spegnimento dell'apparecchio in condizione di COMFORT CLIMA, si deve visualizzare la schermata **①**.

Per riconoscere che l'apparecchio sta per effettuare un'accensione in condizione di COMFORT CLIMA si deve visualizzare la schermata **②**.

①



②



ESEMPIO PRATICO:

Impostazione del set ambiente a 21°C;
Impostazione della modalità risparmio a 3 minuti;
Impostazione valore in °C di ripartenza a -2°C rispetto alla temperatura ambiente impostata.
L'apparecchio si spegne non appena la temperatura nell'abitazione raggiunge il valore impostato, + 3 minuti in modalità risparmio.
Il prodotto si accende quando viene rilevata una temperatura di 18°C (21°C - 2°C - 0,5°C tolleranza).
E' possibile attivare la funzione anche utilizzando un termostato esterno, tenendo in considerazione che questo non contempla il valore di isteresi.



Si consiglia l'utilizzo di un termostato esterno con proprio valore di isteresi impostabile fino ad un massimo di 3°C. Il funzionamento dell'apparecchio potrebbe avviare la fase di accensione e spegnimento più volte durante l'arco della giornata; questo potrebbe compromettere la durata della resistenza di accensione.



L'attivazione del comfort clima potrebbe avviare la fase di accensione e spegnimento più volte durante l'arco della giornata, soprattutto se le temperature scelte lo favoriscono; questo potrebbe compromettere la durata della resistenza di accensione, che è un componente a garanzia limitata.

10 FUNZIONI MENU' "IMPOSTA UTENTE"

In questo capitolo vengono descritte le funzioni a menu' utente, utili per migliorare alcuni aspetti di comfort dell'utilizzatore e/o funzionamento del prodotto.

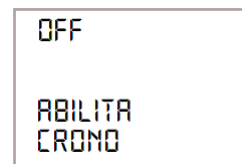
10.1 MENU' 02 - IMPOSTA CRONO

Con la funzione Cronotermostato è possibile programmare per ogni giorno della settimana l'accensione e lo spegnimento automatico, con 4 intervalli temporali indipendenti (PROGRAMMA 1 - 2 - 3 - 4).

PROCEDURA OPERATIVA:

MENU'02 > CRONO

Accedendo al menu' compare la schermata con l'attivazione di tutti i crono impostati, come in figura sotto.



Attivare/Disattivare la funzione con i tasti **↑↓** a destra del display.

Confermare con il tasto **OK** la nuova impostazione. Selezionare il numero di programma che si intende impostare con i tasti **↑↓** a sinistra del display. Accedere con il tasto **OK** al programma per l'impostazione dei valori, modificare con i tasti **↑↓** a destra del display e confermare con il tasto **OK** tutte le impostazioni che vengono richieste per il singolo programma, come in figura sotto.

00:00	00:00	OFF 1
START PROG-1	STOP PROG-1	LUNEDÌ PROG-1
03	22°C	
POTENZA PROG-1	SET-AMB PROG-1	

Le schermate mostrano cosa è possibile impostare per ogni crono, come l'orario di accensione, di spegnimento e i giorni della settimana con timer attivo.

Per tornare al menu principale, premere il tasto .

10.2 MENU' 07 - CARICO COCLEA

La seguente funzione serve ad agevolare la fase di accensione dell'apparecchio, riempiendo correttamente la vite di carico con il pellet, prima della messa in servizio iniziale, dopo un ALLARME 03 - pellet esaurito e dopo ogni pulizia accurata del serbatoio del pellet (per quest'ultima consultare il capitolo "Manutenzione ordinaria del prodotto"). Controllare di aver introdotto il pellet all'interno del serbatoio e che l'apparecchio si trovi in stato di "SPENTO" o "PULIZIA FINALE" prima di avviare la funzione.

Il numero espresso in secondi indica il tempo di rotazione della coclea durante la fase di carico. Decorso tale tempo la coclea si arresta automaticamente.



Terminata la fase di carico iniziale, compare un POPUP sul display che raccomanda di aspirare il pellet dal braciere. Tale operazione EVITA di svuotare il pellet nel cassetto cenere quando, in fase di accensione, viene effettuata la rotazione del piattello (pulizia automatica). Il pellet scaricato nel cassetto cenere può prendere fuoco durante il funzionamento del prodotto, impedendo la corretta combustione nel braciere e danneggiando lo stesso cassetto cenere. Aspirare sempre il braciere utilizzando un aspiracenere. PERICOLO INCENDIO

Ora si può accendere l'apparecchio tramite il display.

PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ 07 > CARICO COCLEA

Accedendo alla funzione si attiva il pulitore^① (per i modelli con pulizia automatica), dopodiché si abilita la coclea del pellet^②. A display viene

mostrato il tempo che scorre fino a 0, valore che corrisponde allo spegnimento del carico.

①	②
120	118
ATTENDI COCLEA 0	COCLEA 1

L'apparecchio, al termine del carico, si porta alla voce di menù relativa alla funzione.

10.3 MENU' 06 - MISCELA PELLE/ASPIRAZIONE

La funzione permette di variare in modo sicuro ed in percentuale la quantità di pellet caricato nel braciere durante la fase di lavoro e/o la quantità di aria comburente aspirata nell'apposito passaggio solitamente posto sul retro del prodotto.

Se necessario, per migliorare la combustione si tende ad agire sempre sull'aria comburente aumentandola o diminuendola secondo necessità. Se non sufficiente si va ad agire anche sul carico del pellet.

La variazione agisce direttamente, in modo trasparente all'utente, sui valori memorizzati nell'elettronica. Tali valori sono ricavati utilizzando un pellet certificato DIN Plus. Se si utilizzasse un pellet differente, potrebbe essere necessario agire tramite questo menu per ottimizzare la combustione.

PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ 06 > MISCELA P/A

Accedendo al menu' compare la schermata come in figura sotto.

-2
PELLET
0
TIRAGGIO

Modificare il valore del carico pellet con i tasti   a destra del display.

I valori variano da -5: riduzione del carico pellet in %
a +5: aumento del carico pellet in %

Confermare con la pressione del tasto **OK** e passare alla modifica dell'aspirazione.

-2
PELLET
+3
TIRAGGIO

Modificare il valore dell'aspirazione con i tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display.

I valori variano da -5: riduzione dell'aspirazione in %
a +5: aumento dell'aspirazione in %

Confermare con la pressione del tasto **OK**; automaticamente si ritorna al menu delle funzioni.

Per tornare al menu principale, premere il tasto ⏏ .



Porre particolare attenzione quando si modificano i valori nel presente menù: si possono provocare malfunzionamenti anche gravi al prodotto.

L'esempio sopra riporta una diminuzione percentuale di -2 PELLET e +3 ASPIRAZIONE; un'impostazione del genere è conseguenza del fatto che la combustione è carente di ossigeno e la pezzatura del pellet è inferiore rispetto alla media dei 2 cm.

10.4 MENU' 12 - STATO STUFA

Tramite il menù stato stufa è possibile visualizzare una serie di informazioni sul funzionamento dell'apparecchio quali: la fase di lavoro, le velocità dei motori principali e le temperature di esercizio. Inoltre se alla stufa è collegato il modulo wifi, possiamo verificare lo stato di funzionamento del modulo e la sua gestione; per queste due voci rimandiamo l'utente al manuale wifi. Questo menù è principalmente pensato per il servizio di assistenza tecnica.

PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ 12 > STATO STUFA

Accedendo al menu' compare la schermata come in figura sotto.

PAG 1
1250 RPM
05.2PR.5ET
05.2PR.

PAG 2
425° C.5K
189° C.5J
025° C.5C

Per passare da schermata 1 a 3, tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display.

Per tornare al menu principale, premere il tasto ⏏ .

10.5 MENU' 08 - IMPOSTA LINGUA

In base al paese di destinazione o dall'utilizzatore che acquista il prodotto, questa funzione include una serie di lingue da impostare. Di seguito la procedura per la scelta della lingua desiderata.

PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ 08 > IMPOSTA LINGUA

Accedendo al menu' compare la schermata come in figura sotto.

ITALIANO
LINGUA

Selezionare la lingua con la pressione dei tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display e confermare la lingua on il tasto **OK**.

Per tornare al menu principale, premere il tasto ⏏ .

10.6 VERSIONE FIRMWARE

Utilizzo del menù pressoché riservato al servizio tecnico. Tramite la voce si visualizzano le informazioni dettagliate circa la versione di firmware installata a bordo della scheda madre preposta al funzionamento dell'apparecchio.

PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ 09 > VERSIONE FW

Accedendo al menu' compare la schermata come in figura sotto.

FILE NBS
ELEMENTO JRIA
/A 0XX

Per tornare al menu principale, premere il tasto ⏏ .

10.7 MENU' 05 - ANTICONDENSA

Questa funzione, una volta attivata, garantisce che la temperatura di scarico dei fumi si mantenga al di sopra della temperatura di condensazione.

Le cause della condensazione dello scarico fumario sono dovute all'utilizzo prevalente del prodotto a potenze basse P1 o P2. Gli alti livelli di rendimento imposti dalle normative vigenti anti inquinamento hanno avuto la conseguenza di abbassare moltissimo la temperatura dei fumi di scarico in quanto la quasi totalità del calore prodotto, viene scambiato con l'ambiente. Questo toglie calore ai fumi di scarico, che vengono espulsi già ad una temperatura insufficiente se

il prodotto non viene usato correttamente alla potenza nominale - P7 o ad una di poco inferiore.

Anche una installazione non conforme alle normative e l'utilizzo di combustibile non rientrante in quanto descritto al capitolo 2 può provocare condensazione dello scarico fumario.



Porre particolare attenzione al fenomeno della condensazione dello scarico fumario, in quanto potrebbe causare seri danni al prodotto. Tali danni non rientrano tra quelli coperti dalla garanzia europea di 24 mesi sui difetti di fabbricazione.



Ricorda che il sistema anticondensa, una volta attivato, entra in funzione solo al presentarsi del fenomeno di fumo troppo freddo nello scarico, proteggendo da possibili danni seri il prodotto.

PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ 05 > ANTICONDENSA

Accedendo al menu' compare la schermata come in figura sotto.

OFF
ABILITA
FUNZIONE

Abilitare/disabilitare la funzione con la pressione dei tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display e confermare con il tasto **OK**.

Per tornare al menu principale, premere il tasto ⏏ .

Quando la funzione è operativa, sul display si accende un led in corrispondenza del simbolo "goccia", presente sulla serigrafia dell'interfaccia.

10.8 MENU' 00 - IMPOSTA VENTILAZIONE

Per i modelli dove la ventilazione frontale è sempre attiva, è stata aggiunta la possibilità di disattivare la stessa **SOLO** se l'apparecchio funziona a basse potenze o si trova in stato di modulazione, sfruttando il sistema a convezione naturale che garantisce apporto di calore in ambiente, in totale assenza di rumore.

PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ 00 > IMPOSTA VENTILAZIONE

Accedendo al menu' compare la schermata come in figura sotto.

OFF

SILENCE

Abilitare o disabilitare la funzione con i tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display e confermare con il tasto **OK**.



Se durante il funzionamento con la modalità attiva, dovesse verificarsi un surriscaldamento del prodotto, la funzione temporaneamente viene disattivata e la ventilazione si porta alla massima velocità, mostrando a display la scritta **HOT FUMI**.

Per tornare al menu principale, premere il tasto ⏏ .

10.9 MENU' 14 - WIFI (KIT WIFI OPTIONAL)

Il seguente menu mostra lo stato di connessione wifi, la funzione WPN per la connessione rapida al router di casa (se il router dispone del tasto WPN), nonché la possibilità di resettare il modulo in caso di difficoltà di connessione. Di seguito la procedura per accedere al menu.

PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ 14 > WIFI

Accedendo al menu' si può selezionare la voce di interesse con i tasti $\uparrow\downarrow$ a sinistra del display come in figura seguente. Accedere con il tasto **OK** alla visualizzazione dei valori di interesse o alla funzione di interesse.

N-14-01
STATO
WIFI

N-14-02
CONNECT
WPS

N-14-03
RESET
WIFI

Per tornare al menu principale, premere il tasto ⏏ .



I dettagli della funzione WIFI sono descritti nel manuale dedicato al menu WIFI se presente o acquistato il kit WIFI

11 CANALIZZAZIONE (Opzionale)

In caso di necessità di riscaldare direttamente un locale adiacente a quello dove è installato il prodotto, è possibile installare, anche successivamente all'acquisto, un kit di canalizzazione singolo. Rivolgersi al proprio rivenditore di fiducia per tutte le informazioni.

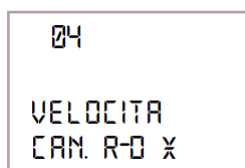
11.1 PREFERENZE CANALIZZAZIONE SINGOLA

In questo paragrafo viene dettagliato il sistema per attivare/disattivare ed impostare in manuale la velocità della ventilazione adibita a canalizzare. Inoltre viene mostrata la possibilità di attivare la funzione automatica di gestione della canalizzazione, legata al settaggio di temperatura ambiente che si desidera ottenere nella stanza.

PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ 00 > IMPOSTA VENTILAZIONE

Accedendo al menu compare la videata con l'impostazione della canalizzazione, come in figura sotto.



Modificare la ventilazione con i tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display

0 - ventilazione disattivata;

1-7 - range di impostazione della ventilazione;

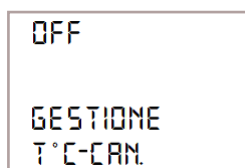
PS - la ventilazione segue la potenza al focolare impostata sull'apparecchio.



Se non viene settata la funzione PS, il ventilatore risulta sempre svincolato dalla potenza del prodotto.

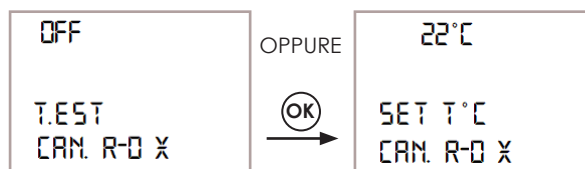
Confermare con il tasto **OK** e passare alle successive impostazioni.

Esiste la possibilità di attivare la modulazione della ventilazione (in canalizzazione), una volta raggiunto il settaggio impostato;



Abilitare/disabilitare la funzione con la pressione dei tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display e confermare con il tasto **OK**.

Se si decide di gestire la temperatura della stanza da canalizzare, dopo aver attivato la funzione descritta in precedenza, è necessario decidere se gestire la temperatura dell'ambiente con la sonda in dotazione o mediante l'utilizzo di un termostato esterno.



CASO CON TERMOSTATO ESTERNO:

Pressione dei tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display per attivare/disattivare il flag se si desidera gestire la temperatura della zona da canalizzare con l'aiuto di un termostato esterno (non fornito). Tasto **OK** per conferma.

CASO CON SONDA AMBIENTE.

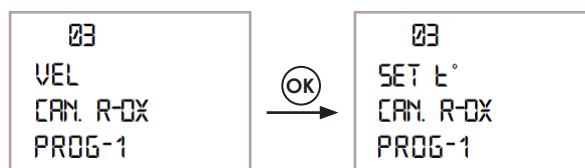
Pressione dei tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display per impostare la temperatura della zona da canalizzare con l'aiuto di una sonda ambiente optional, fornita su richiesta dalla Nobis s.r.l. (non fornita di serie).



Se viene attivata la spunta per la gestione della temperatura "canalizzazione" con termostato esterno, non è più possibile modificare la temperatura desiderata nel locale adiacente tramite il telecomando, si gestirà direttamente dal termostato esterno.

11.2 IMPOSTA CRONO CANALIZZAZIONE

Nel menu SET CRONO, per i modelli che prevedono la canalizzazione, è possibile impostare sia la potenza di canalizzazione (velocità della ventilazione) che la temperatura che si vuole ottenere nella stanza dove installata la bocchetta di ventilazione. Dopo aver impostato tutti i valori relativi all'accensione programmata dell'apparecchio, compaiono in successione le seguenti schermate.



Pressione dei tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display per impostare la velocità della canalizzazione. Tasto **OK** per conferma.

Pressione dei tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display per impostare la temperatura della zona da canalizzare. Tasto **OK** per conferma.

Per tornare al menu principale, premere il tasto $\odot$.



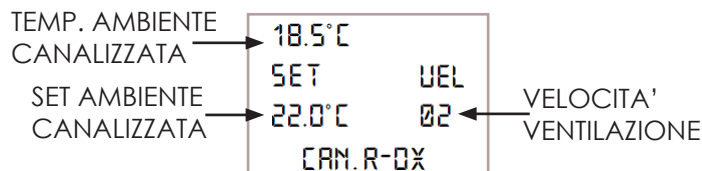
Impostando la temperatura ambiente per la canalizzazione, questa viene gestita solo se attiva

la funzione CONTROLLO TEMPERATURA, vista in precedenza, e disattivato ABILITA T.EXT in IMPOSTA SETTAGGIO nel menù CANALIZZAZIONE.

11.3 VISUALIZZA STATO CANALIZZAZIONE

Per visualizzare lo stato della canalizzazione, da STAND BY, premere contemporaneamente i tasti **↑↓** a sinistra del display.

Di seguito la schermata di visualizzazione:



La funzione rapida per accedere allo stato delle canalizzazioni, permette inoltre:

- modifica del set ambiente con i tasti **↑↓** a sinistra del display.
- velocità della ventilazione con i tasti **↑↓** a destra del display.

Tasto **OK** per confermare e tornare alla schermata di STAND BY.

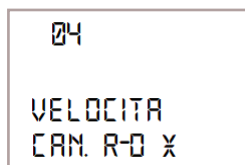
11.4 PREFERENZE CANALIZZAZIONE DOPPIA

In questo paragrafo viene dettagliato il sistema per attivare/disattivare ed impostare in manuale la velocità della ventilazione adibita a canalizzare. Inoltre viene mostrata la possibilità di attivare la funzione automatica di gestione della canalizzazione, legata al settaggio di temperatura ambiente che si desidera ottenere nella stanza.

PROCEDURA OPERATIVA:

MENÙ 00 > IMPOSTA CANALIZZAZIONE

Accedendo al menu compare la videata con l'impostazione della canalizzazione destra, come in figura sotto.



Modificare la ventilazione con i tasti **↑↓** a destra del display

- 0 - ventilazione disattivata;
- 1-7 - range di impostazione della ventilazione;
- PS - la ventilazione segue la potenza al focolare impostata sull'apparecchio.

Confermare con il tasto **OK** e passare all'impostazione della canalizzazione sinistra.

P.S.

VELOCITA
CAM. R-5 X



Se non viene settata la funzione PS, il ventilatore risulta sempre svincolato dalla potenza del prodotto.

Confermare con il tasto **OK** e passare alle successive impostazioni.

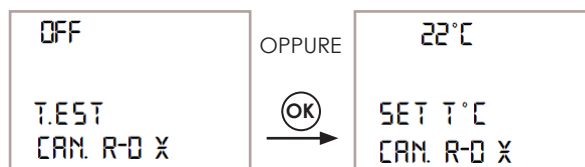
Esiste la possibilità di attivare la modulazione della ventilazione (in canalizzazione), una volta raggiunto il settaggio impostato;

OFF

GESTIONE
T°C-CAM.

Abilitare/disabilitare la funzione con la pressione dei tasti **↑↓** a destra del display e confermare con il tasto **OK**.

Se si decide di gestire la temperatura della stanza da canalizzare, dopo aver attivato la funzione descritta in precedenza, è necessario decidere se gestire la temperatura dell'ambiente con la sonda in dotazione o mediante l'utilizzo di un termostato esterno.



CASO CON TERMOSTATO ESTERNO:

Pressione dei tasti **↑↓** a destra del display per attivare/disattivare il flag se si desidera gestire la temperatura della zona da canalizzare con l'ausilio di un termostato esterno (non fornito). Tasto **OK** per conferma.

CASO CON Sonda AMBIENTE.

Pressione dei tasti **↑↓** a destra del display per impostare la temperatura della zona da canalizzare con l'ausilio di una sonda ambiente optional, fornita su richiesta dalla Nobis s.r.l. (non fornita di serie).

Dopo aver confermato l'impostazione della canalizzazione destra, confermare con il tasto **OK** e ripetere la stessa sequenza di operazioni per la canalizzazione sinistra.

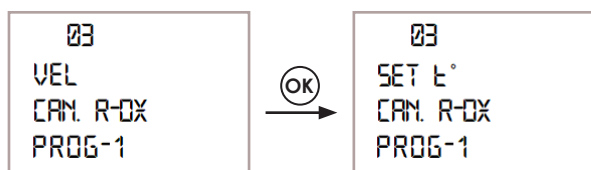


Se viene attivata la spunta per la gestione della

temperatura "canalizzazione" con termostato esterno, non è più possibile modificare la temperatura desiderata nel locale adiacente tramite il telecomando, si gestirà direttamente dal termostato esterno.

11.5 IMPOSTA CRONO CANALIZZAZIONE

Nel menu SET CRONO, per i modelli che prevedono la canalizzazione, è possibile impostare sia la potenza di canalizzazione (velocità della ventilazione) che la temperatura che si vuole ottenere nella stanza dove installata la bocchetta di ventilazione. Dopo aver impostato tutti i valori relativi all'accensione programmata dell'apparecchio, compaiono in successione le seguenti schermate.

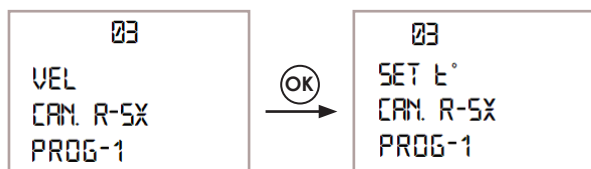


Pressione dei tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display per impostare la velocità della canalizzazione di destra.

Tasto **OK** per conferma.

Pressione dei tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display per impostare la temperatura della zona da canalizzare.

Tasto **OK** per conferma e passaggio all'impostazione della canalizzazione sinistra.



Pressione dei tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display per impostare la velocità della canalizzazione di sinistra.

Tasto **OK** per conferma.

Pressione dei tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display per impostare la temperatura della zona da canalizzare.

Tasto **OK** per conferma



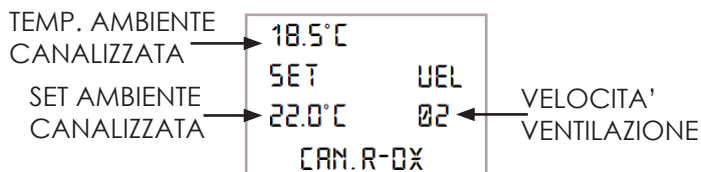
Impostando la temperatura ambiente per la canalizzazione, questa viene gestita solo se attiva la funzione CONTROLLO TEMPERATURA, vista in precedenza, e disattivato ABILITA T.EXT in IMPOSTA SETTAGGIO nel menù CANALIZZAZIONE.

Per tornare al menu principale, premere il tasto $\bigcirc$.

11.6 VISUALIZZA STATO CANALIZZAZIONE

Per visualizzare lo stato della canalizzazione destra, da STAND BY, premere contemporaneamente i tasti $\uparrow\downarrow$ a sinistra del display.

Di seguito la schermata di visualizzazione:



La funzione rapida per accedere allo stato delle canalizzazioni, permette inoltre:

- modifica del set ambiente con i tasti $\uparrow\downarrow$ a sinistra del display.

- velocità della ventilazione con i tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display.

Tasto **OK** per confermare e visualizzare lo stato di canalizzazione sinistra:

- modifica del set ambiente con i tasti $\uparrow\downarrow$ a sinistra del display.

- velocità della ventilazione con i tasti $\uparrow\downarrow$ a destra del display.

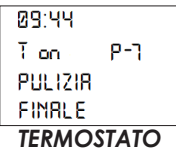
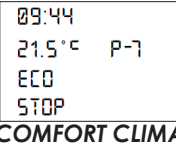
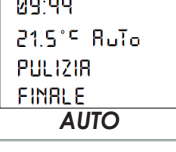
Tasto **OK** per confermare e tornare alla schermata di STAND BY.

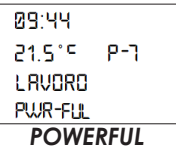
12 SCHEMA SINTETICO FASI

FASE	DESCRIZIONE
ACCENSIONE	- Si avvia la fase di preriscaldamento resistenza ed il pellet comincia a cadere nel braciere.
ATTESA FIAMMA	- Il pellet si accende sfruttando il calore dell'aria in ingresso che passa per il condotto della resistenza incandescente.
FASE FIAMMA	- Riprende il carico del pellet e la fiamma si sviluppa.
LAVORO	La stufa ha terminato la fase di accensione e si porta alla potenza di lavoro impostata.
RISPARMIO	E' stata raggiunta la temperatura ambiente desiderata.
PULIZIA BRACIERE	E' attiva la fase di pulizia del braciere senza movimentazione del pulitore (funzione periodica).

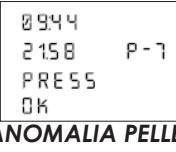
FASE	DESCRIZIONE
PULITORE ATTIVO	E' in atto la fase di pulizia MECCANICA braciare. L'apparecchio si spegne e si riaccende in autonomia.
RIACCENSIONE	E' richiesta un'accensione dopo uno stato di raffreddamento. Raggiunta tale condizione l'apparecchio riparte in automatico.
PULIZIA FINALE	La stufa è in fase di spegnimento e non è ancora terminata la fase di raffreddamento.
SPENTO	La stufa è in stato SPENTO e tutti i motori sono disattivati.

13 SCHEMA SINTETICO FUNZIONI

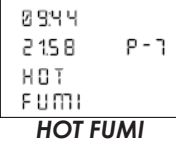
FASE	DESCRIZIONE
	Temperatura ambiente desiderata impostata su MAN: la stufa funziona sempre alla potenza al focolare impostata (non passa MAI in risparmio).
	E' stata scelta la gestione della temperatura ambiente mediante un termostato esterno (non fornito dal costruttore).
	Con Comfort Clima attivo, il prodotto passa in spegnimento automatico al raggiungimento del settaggio ambiente impostato (vedi paragrafo relativo).
	La stufa autogestisce la potenza al focolare, la ventilazione (se attiva) e la canalizzazione (se presente e attiva - optional) per garantire il miglior comfort (vedi paragrafo dedicato).

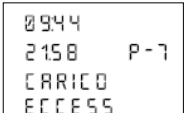
FASE	DESCRIZIONE
	L'apparecchio attiva la massima potenza di funzionamento per velocizzare il riscaldamento dell'ambiente.
OPTIMA FLAME	L'apparecchio ottimizza la combustione riducendo il carico pellet, garantendo comunque la resa.

14 SCHEMA SINTETICO SEGNALAZIONI

FASE	DESCRIZIONE
	L'apparecchio si trova in stato di allarme, consultare capitolo "ALLARMI" per verificarne la tipologia.
	L'apparecchio segnala un'anomalia, senza causare lo spegnimento della stessa. Vedere "SCHEMA SINTETICO ANOMALIE".
	E' stata raggiunta la soglia di ore lavoro impostata. Si consiglia di richiedere la manutenzione straordinaria dell'apparecchio da parte di personale autorizzato.

15 SCHEMA SINTETICO ANOMALIE

FASE	DESCRIZIONE
S. PRESSIONE GUASTO	Il prodotto segnala un malfunzionamento del sensore che controlla la corretta combustione. Per sicurezza, in attesa del tecnico, si porta in modalità risparmio.
	E' stata raggiunta la soglia massima di temperatura fumi; l'apparecchio si porta per un periodo in risparmio con ventilazione a potenza massima per raffreddare il corpo.

FASE	DESCRIZIONE
 CARICO ECCESSIVO	Se la quantità di pellet è elevata per la potenza della macchina. In Miscela P/A ridurre il carico di pellet agendo sulla % (vedi paragrafo dedicato)
SONDA FIAMMA GUASTA	Il prodotto segnala un malfunzionamento della sonda che rileva la temperatura della fiamma. Per sicurezza, in attesa dell'intervento di un tecnico, si porta in modalità risparmio.

FASE	DESCRIZIONE
 COPERCHIO PELLET APERTO 	L'anomalia si presenta quando l'utilizzatore apre porta o cassetto cenere o sportello pellet; a questo punto il carico del pellet all'interno del braciere cessa di avvenire e l'elettronica emette un segnale acustico. L'utilizzatore, per tornare al funzionamento corretto, deve richiudere gli sportelli. Se tale operazione non viene eseguita, il prodotto segnala l'allarme.
 PORTA FUOCO CASSETTO CENERI APERTI 	
 SONDA FUMI GUASTA 	Anomalia alla sonda che controlla la temperatura dei fumi di scarico, contattare il tecnico autorizzato per risolvere il guasto.

 Le **anomalie** sono avvisi che si resettano autonomamente, una volta risolta la causa che le ha generate. Pressione del tasto **OK** per visualizzare il tipo di anomalia .
 Gli **allarmi** sono avvisi che arrestano immediatamente il generatore di calore per sicurezza.

 Per risolvere alcune anomalie, è necessario un intervento tecnico da parte del personale autorizzato. Nonostante l'apparecchio continui a funzionare, deve essere premura dell'utilizzatore contattare il centro assistenza tecnico di zona per risolvere l'anomalia. Ignorare la segnalazione può causare il malfunzionamento, anche grave, del prodotto che non rientra più nella copertura in garanzia in quanto incuria da parte del cliente.

16 DESCRIZIONE ALLARMI

Il sistema di controllo inserito all'interno di **elemento**, il programma (firmware) che gestisce il prodotto, verifica sempre ed in ogni momento il funzionamento sicuro dello stesso.
 Al rilevamento di un guasto o di valori non corretti, per garantire la SICUREZZA

dell'utilizzatore, l'apparecchio si spegne sempre ed immediatamente, visualizzando un codice di errore sul display del telecomando, che informa l'utilizzatore sulla tipologia di problema riscontrato.



Per poter riaccendere il prodotto è necessario verificare quale sia il tipo di problema rilevato, risolverlo utilizzando come riferimento quanto riportato nella tabella allarmi di seguito, per poi riaccendere l'apparecchio dopo aver eliminato la condizione di allarme per mezzo del telecomando. Pressione prolungata del tasto di accensione . Il generatore di calore **effettua** comunque una pulizia finale per poi portarsi in stato di spento (OFF) prima di permetterne la riaccensione.

CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
01 - BLACK OUT	L'alimentazione elettrica è mancata durante il funzionamento della stufa.
	RISOLUZIONE Verificare che il cavo di alimentazione sia ben inserito sia nella presa a muro che nella apposita presa nella stufa, avendo cura di spegnerla col tasto I/O prima di operare.
	Seguire le indicazioni sul telecomando e pulire il braciere prima di ritentare una nuova accensione. PERICOLO Malfunzionamento
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
02 - MANCATA ACCENSIONE	Pellet insufficiente nel serbatoio o non effettuato il riempimento della vite di carico con l'apposito menù, prima dell'accensione.
	Cambio tipologia di pellet rispetto a quella utilizzata per le regolazioni durante la messa in servizio.
	La resistenza elettrica preposta all'accensione è difettosa o non in posizione.
	RISOLUZIONE Caricare il serbatoio e utilizzare la funzione di riempimento della vite di carico prima di riaccendere la stufa Utilizzare per quanto possibile una tipologia di pellet identica a quella utilizzata per la messa in servizio. Se non possibile potrebbe essere necessario rivolgersi al Servizio di Assistenza per regolare nuovamente i valori in base al nuovo pellet.
	Pulire in modo approfondito il braciere per mezzo dell'aspira cenere soprattutto nella parte destra del braciere, dove è localizzato il foro della resistenza elettrica. <i>Evitare di scaricare i resti della combustione nel braciere.</i>
	Se il problema persiste e/o per la sostituzione della resistenza contattare il Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE

03 - PELLE ESAURITO	Pellet esaurito nel serbatoio o carenza di carico pellet nel braciere.
	RISOLUZIONE
	Verificare il carico del serbatoio ed eventualmente riempirlo.
	Verificare nel menù "Miscela P/A" di non aver diminuito troppo il carico del pellet e di non aver aumentato l'apporto di aria comburente, sregolando l'equilibrio della combustione corretta. Riportare a zero entrambi i valori e riprovare.
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
04 - TEMPERATURA FUMI	La combustione nel braciere non è ottimale a causa di eccesso di combustibile, dei passaggi fumi, interni all'apparecchio, sporchi o ad una errata gestione del menu "Miscela P/A".
	RISOLUZIONE
	Spegnere e riaccendere il prodotto, azionando di fatto il pulitore; regolare la combustione con "Miscela P/A" ripartendo da Zero.
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
05 - GIRI ASP. FUMI NON RISPETTATI	I giri dell'estrattore fumi presentano una perdita di efficienza dovuta all'ostruzione della ventola causata da cenere accumulata o da corpi estranei entrati dal camino, oppure ad un calo di tensione.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
06 - ASPIRATORE FUMI GUASTO	Mancata alimentazione all'estrattore fumi.
	Estrattore fumi bloccato.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
07 - GIRI MOTORE CARICO PELLE NON RISPETTATI	I giri del motoriduttore presentano una perdita di efficienza dovuta ad un calo di tensione.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
08 - MOTORE CARICO PELLE GUASTO	Sistema di rilevamento giri motoriduttore (encoder) non funzionante o non collegato in modo corretto.
	Manca alimentazione al motoriduttore.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE

09 - VITE CARICO PELLE BLOCCATA	Possibile corpo estraneo o eccesso di segatura che ne impedisce la corretta movimentazione.
	RISOLUZIONE
	Svuotare il serbatoio e rimuovere la presenza di eventuali corpi estranei o l'eccesso di accumulo di segatura.
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
10 - DIFETTO ALIMENTAZIONE CARICO PELLE	Assenza di alimentazione o alimentazione fornita. La centralina elettronica non sta alimentando del tutto o in modo corretto il motore di carico del pellet.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
11 - DEPRESSIONE MINIMA PASCAL	Il sensore non rileva una depressione minima sufficiente di aria comburente in ingresso all'apparecchio tale da garantire un funzionamento sicuro.
	RISOLUZIONE
	Controllare se porta e cassetto cenere sono chiusi correttamente, controllare se il tubo di aspirazione dell'aria comburente (ingresso aria) è ostruito.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
12 - GUASTO PULITORE BRACIERE	Il pulitore automatico del braciere non ha completato la movimentazione e non si trova nella posizione corretta oppure la porta non è chiusa correttamente.
	RISOLUZIONE
	Controllare se lo sportello è chiuso correttamente, resettare l'allarme ed attendere che il prodotto si porti in stato di SPENTO. Togliere e rimettere corrente, il sistema riattiva il pulitore, cercando nuovamente la posizione corretta.
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
13 - DEPRESSIONE SCARICO FUMARIO	Il sistema di evacuazione dei fumi di combustione (canale da fumo e canna fumaria) sono ostruiti o particolari condizioni meteo avverse hanno fatto scattare il sistema di sicurezza.
	Il sensore che verifica la corretta depressione del sistema di scarico fumi non funziona correttamente.
	RISOLUZIONE
	Verificare che il sistema di evacuazione dei fumi (canna fumaria) non sia ostruito: contattare uno spazzacamino o l'installatore per la verifica e pulizia del medesimo.
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE

14 - TERMOSTATO A RIARMO MANUALE	Il termostato di sicurezza ha rilevato temperature anomale in aree dove normalmente non si raggiungono. Per sicurezza la stufa si arresta dopo un ciclo di raffreddamento.
	RISOLUZIONE
	Eliminare l'allarme e riarmare il termostato premendo il pulsante sotto al cappuccio plastico, dopo che la stufa si è raffreddata.
	Verificare che tutte le parti della stufa con griglie di ventilazione e areazione non siano ostruite e/o l'apparecchio rispetti le distanze minime dagli oggetti, soprattutto la distanza posteriore.
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.

Posizione termico a riarmo manuale



CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
15 - CASSETTO CENERE APERTI	Durante la fase di pulizia del prodotto, non è stato chiuso correttamente, oppure è stato dimenticato o mal posizionato il cassetto cenere
	RISOLUZIONE
	Controllare la corretta chiusura e/o il corretto inserimento del cassetto cenere nel suo alloggiamento.
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
18 - Sonda FIAMMA	Guasto contemporaneo delle sonde di lettura della temperatura della fiamma e della temperatura fumi.
	RISOLUZIONE
	Rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
22 - TEMPERATURA FIAMMA	La combustione nel braciere non è ottimale a causa di intasamento del braciere o dei passaggi interni all'apparecchio o dovuti a combustibile non corrispondente a quanto raccomandato;
	RISOLUZIONE
	Spegnere e riaccendere il prodotto, azionando di fatto il pulitore; regolare la combustione con "Miscela P/A".
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE

23 - TRIAC COCLEA	Anomalia ad un componente interno alla scheda elettronica che gestisce il motore di caricamento o del pulitore meccanico automatico.
	Possibili cali di tensione o tensione errata in ingresso all'apparecchio o mancanza di messa a terra dell'impianto elettrico della casa o della presa a cui è collegato l'apparecchio.
	RISOLUZIONE
	Far controllare la tensione di alimentazione ad un elettricista di fiducia. Provare a girare la spina nella presa a muro per invertire Fase e Neutro - se risolve indica problemi con la messa a terra.
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
24 - FASE COCLEA	Rilevata tensione erratica tra la scheda elettronica e i motoriduttori di caricamento / pulizia.
	RISOLUZIONE
	Far controllare la tensione di alimentazione ad un elettricista di fiducia. Provare a girare la spina nella presa a muro per invertire Fase e Neutro - se risolve indica problemi con la messa a terra.
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
28 - GUASTO ENCODER FUMI	Il sensore che controlla il corretto funzionamento dell'estrattore fumi si è guastato o il segnale non arriva più alla scheda elettronica.
	RISOLUZIONE
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.
CODICE ALLARME	MOTIVAZIONE
29 - LIMITE CICLI PULIZIA	Raggiunto il limite massimo di cicli pulizia automatica braciere consentiti durante una fase di lavoro prolungata.
	RISOLUZIONE
	In sicurezza, aspirare il braciere ed effettuare nuovamente l'accensione.
	Se siamo alla fine della stagione invernale, anche se non sono ancora state raggiunte le ore di utilizzo prima della segnalazione "service", la stufa necessita di una pulizia approfondita.
	Se il problema persiste rivolgersi al Servizio di Assistenza Autorizzato.

17 PULIZIA DELL'APPARECCHIO



L'installazione deve garantire un facile accesso a tutte le parti del generatore e al sistema di evacuazione dei fumi della combustione, ai fini di una corretta manutenzione straordinaria e di eventuali interventi di riparazione.



Si prega di seguire attentamente le istruzioni fornite nel presente capitolo, per eseguire una corretta pulizia ordinaria, per mantenere il generatore funzionante ed in buono stato. La mancata manutenzione potrebbe causare problemi di funzionamento, anche gravi, che non sono compresi nella garanzia.

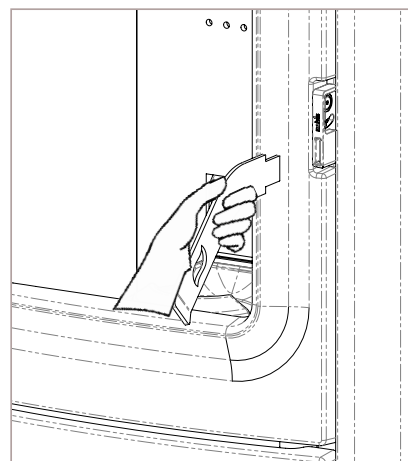
Prima di effettuare qualsiasi intervento di pulizia dell'apparecchio, **è obbligatorio** seguire le seguenti precauzioni:

- spegnere il prodotto, attendere lo stato SPENTO (off), togliere l'alimentazione elettrica tramite il tasto I/O e scollegare il cavo di alimentazione;
- assicurarsi che tutte le parti siano fredde al tatto;
- accertarsi che la cenere di combustione sia completamente fredda e non nasconda ancora dei tizzoni ardenti.

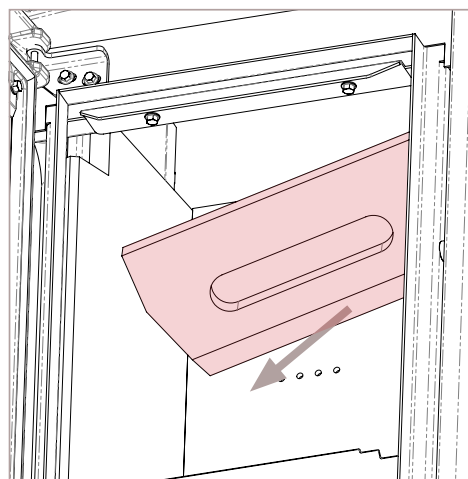
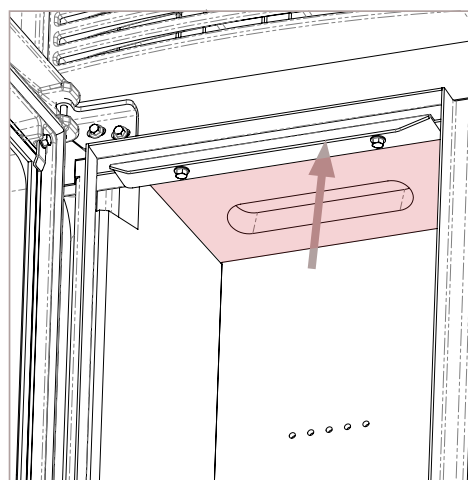
Per la pulizia delle superfici, su parti metalliche verniciate, utilizzare un panno morbido inumidito e poco sapone neutro.

Non spruzzare mai il prodotto detergente sul generatore di calore: spruzzare sul panno umido poco per volta.

L'uso di detersivi o diluenti aggressivi porta al danneggiamento delle parti estetiche del prodotto. Tali danni non rientrano nella garanzia europea di 24 mesi sui difetti di fabbricazione.



Per estrarre il tagliafiamma, sollevarlo leggermente come mostrato di seguito:



Con il pennello a setole morbide e l'aspiracenere, asportare la cenere di combustione dal fascio tubiero, reso visibile dall'asportazione del tagliafiamma.

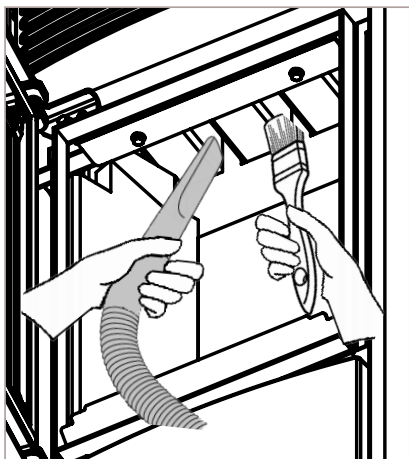
17.1 PULIZIA VANO FOCOLARE

Aprire la porta e:

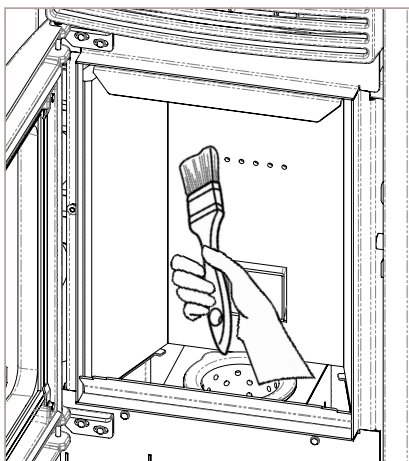
- aspirare la griglia;
- aspirare il braciere in tutta la sua altezza;
- la vermiculite non necessita di pulizia in quanto l'azione della pirolisi durante la combustione provvede ad eliminare tutti i depositi carboniosi. In ogni caso, se si volesse eliminare il velo di fuliggine, utilizzare unicamente un pennello a setole morbide.
- Con lo stesso pennello morbido, e sempre facendo molta attenzione, è possibile pulire anche la sonda che rileva la temperatura della fiamma, **SENZA FORZARLA**, per mantenerla efficiente.

PROCEDURA OPERATIVA:

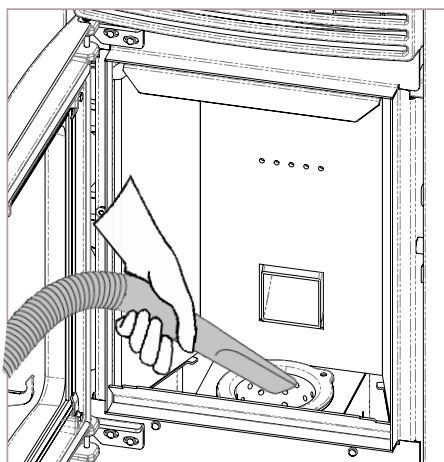
Aprire la porta utilizzando la mano fredda in dotazione con il prodotto, facendola ruotare verso l'alto, dopo averla inserita nell'apposito spazio.



Sempre con il pennello a setole morbide rimuovere la cenere di combustione dalla vermiculite, facendola depositare sulla griglia.



Aspirare la griglia intorno al braciere ed il braciere (azione non obbligatoria se il prodotto dispone di pulitore automatico), facendo attenzione a non urtare col beccuccio dell'aspiratore il rivestimento in vermiculite, per non danneggiarlo.



17.2 PULIZIA VETRO PORTA

Prima di pulire direttamente il vetro, tramite l'aspiracenere rimuovere accuratamente la

cenere depositata negli interstizi della porta e del vetro.

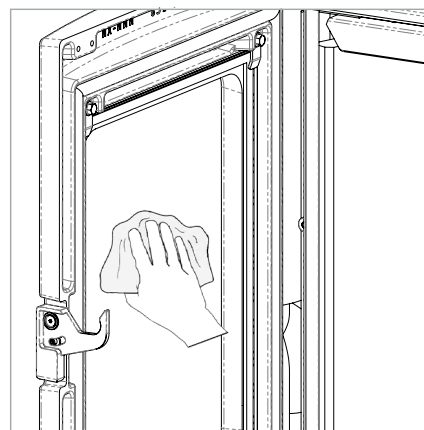
Si consiglia la pulizia del vetro *sempre a freddo* utilizzando un panno di cotone morbido inumidito con poca acqua e cenere di combustione (avente funzione abrasiva): evitare per quanto possibile l'utilizzo di prodotti con additivi che potrebbero, nel tempo, deteriorare guarnizioni, il vetro stesso e vernici. Soprattutto mai spruzzare il prodotto direttamente sul vetro: spruzzare sul panno e poi pulire il vetro.



Non accendere l'apparecchio qualora si dovessero riscontrare danni al vetro. Contattare il servizio di assistenza per la sostituzione.

PROCEDURA OPERATIVA:

pulire con panno di cotone morbido come da figura mostrata in seguito.



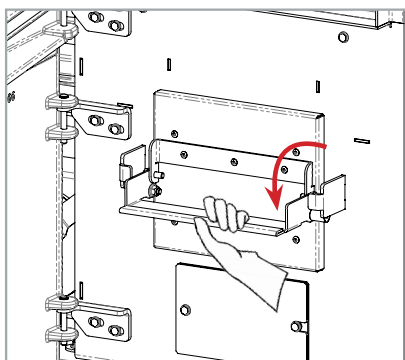
17.3 PULIZIA CASSETTO CENERE

Estrarre il cassetto dall'apparecchio e rimuovere la cenere depositata, mediante l'utilizzo di un aspiracenere; prestare molta attenzione alla presenza di braci ancora calde che potrebbero danneggiare l'apparecchio utilizzato per la pulizia.

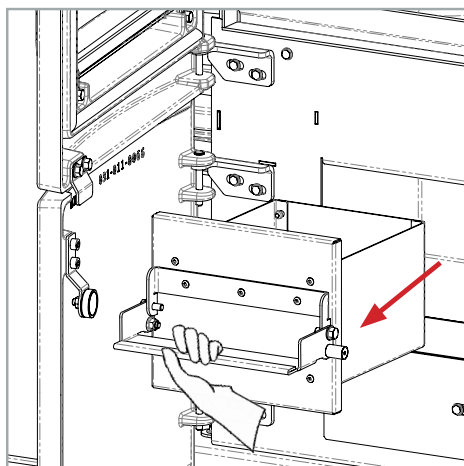
La frequenza delle operazioni di pulizia dipende dalla qualità del pellet utilizzato e dalle ore giornaliere di utilizzo del prodotto. Potrebbe presentarsi la necessità di variane il numero rispetto a quanto raccomandato nel presente manuale.

PROCEDURA OPERATIVA:

Aprire la porta come spiegato precedentemente e agendo sulla maniglia del cassetto, sganciarlo, come mostrato in figura.



Estrarre il cassetto cenere e vuotarlo.



Prestare particolare attenzione in questa fase in quanto la cenere conserva per parecchie ore i tizzoni di brace ardente: *pericolo di incendio dell'aspiracenere e/o ustione.*

17.4 PULIZIA SERBATOIO PELLET

Con la frequenza indicata nella tabella riportata in tabella al paragrafo dedicato, è bene pulire il fondo del serbatoio pellet per eliminare la segatura che si crea fisiologicamente caricando più e più volte il combustibile.

Si raccomanda di lasciar terminare tutto il pellet nella tramoggia: a quel punto è possibile aspirare il fondo per mezzo dell'aspiracenere. Se si volesse recuperare il poco pellet rimasto basta ricordarsi di pulire l'aspiracenere prima dell'intervento e successivamente setacciare quello che si è aspirato.

La pulizia regolare del serbatoio previene inconvenienti di malfunzionamento della vite di carico e il fermo macchina che ne deriverebbe.

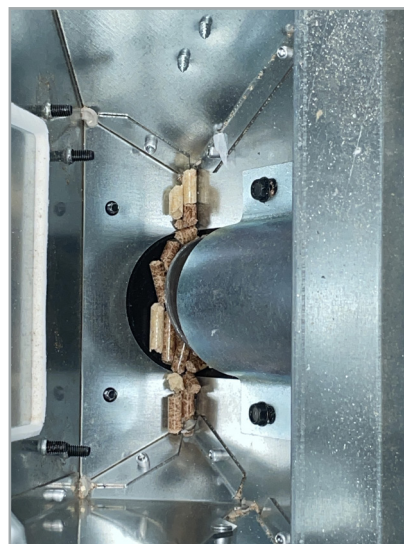


A fine stagione è obbligatorio svuotare il serbatoio del pellet, aspirare bene tutta la segatura e, per mezzo della funzione "primo carico della coclea", far fuoriuscire tutto il pellet che si trova nella vite di carico. Questo per evitare che il pellet raccolga tutta l'umidità durante la stagione estiva,

rischiando di sfarinare e bloccare la vite di carico durante il primo utilizzo con la nuova stagione invernale.

PROCEDURA OPERATIVA:

Lasciar terminare il pellet nel serbatoio e farne consumare il più possibile. Aspirare quindi tutta la polvere e la segatura (vedi esempi di un serbatoio con il fondo sporco e uno con fondo pulito).



17.5 TABELLA TEMPISTICHE MANUTENZIONI

Nella seguente tabella vengono riepilogate le tipologie di intervento ordinario, che può/deve essere fatto dall'utilizzatore, e quelle straordinarie che devono essere effettuate solo da personale abilitato e autorizzato dal costruttore durante il periodo di garanzia.

PARTI	FREQUENZA
Cassetto cenere (indicativo)	7 gg.
Vetro	2-3 gg.
Camera di combustione	2-3 gg.
Pulizia fondo serbatoio pellet	30 gg.
Condotto aspirazione*	1 ST
Guarnizione porta / cassetto cenere*	1 ST
Impianto scarico fumario*	1 ST
Componenti elettromeccanici*	1 ST

LEGENDA

*	operazioni che deve compiere un tecnico abilitato ed autorizzato dal costruttore
gg.	giorni
ST	stagioni

La normativa prevede la possibilità per l'utilizzatore di rivolgersi al proprio tecnico di fiducia anziché al tecnico autorizzato, che dovrà comunque essere abilitato ai fini di legge, il quale si assumerà tutte le responsabilità relative all'intervento effettuato, dopo il periodo di garanzia di 24 mesi sui difetti di fabbricazione.

MANUTENZIONE

DATA	INTERVENTO EFFETTUATO

NOTE



NOBIS Srl

Via Aldo Kupfer, 31
25036 - Palazzolo s/O - BS
www.nobisfire.it

Nobis Srl non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori del presente opuscolo e si ritiene libera di variare senza preavviso le caratteristiche dei propri prodotti.

Cod. 110-002-0043N_S2